

Città di Locarno
Fausto Castiglione
Direttore servizi amministrativi
Piazzetta de' Capitani 2
6600 Locarno

Zurigo, 19 dicembre 2018/ZD

Analisi della situazione «Comune amico dei bambini»

Egregio Direttore dei servizi amministrativi,

in allegato, abbiamo il piacere di inviarle l'analisi concernente la Città di Locarno.

Si tratta del primo passo nel processo per l'ottenimento della distinzione «Comune amico dei bambini». Il presente rapporto è uno specchio della vicinanza della città a bambini e adolescenti. Sulla base dei risultati, il Comune può ora decidere se proseguire se proseguire il processo, che a questo punto prevedrebbe lo svolgimento di un laboratorio, rispettivamente di una cosiddetta officina del futuro allo scopo di raccogliere il punto di vista delle giovani generazioni. Seguirebbe l'allestimento di un piano d'azione quadriennale sulla scorta degli esiti del laboratorio e dell'analisi allegata. Il processo dell'eventuale certificazione si concluderebbe infine con una giornata di verifica sul posto, durante la quale un esperto esterno valuterà la vicinanza di Locarno a bambini e adolescenti mediante colloqui con vari responsabili e la consultazione di documenti.

Locarno sarebbe il primo Comune ticinese a partecipare al processo per l'ottenimento della distinzione «Comune amico dei bambini». La Città dispone già di offerte variate e di qualità nelle scuole, nonché di preziose proposte di assistenza extrafamiliari ed extrascolastiche, e nel campo della protezione dell'infanzia e della gioventù. Il gruppo di lavoro «Comune amico dei bambini» intende ora incoraggiare Locarno a sfruttare il potenziale di sviluppo e a rendere sistematica la partecipazione degli abitanti più giovani, affinché le loro opinioni possano essere considerate in tutte le questioni che li concernono. Si tratta altresì di porre in primo piano la convivenza sociale senza perdere di vista alcuna fascia di popolazione.

Saremmo felici se la Città di Locarno confermasse il suo impegno nel quadro dell'iniziativa «Comune amico dei bambini». La preghiamo di indicarci una data per presentarle i risultati dell'analisi della situazione e discuterne insieme. Potrà essere anche l'occasione per illustrarle le prossime tappe del processo.

Restando volentieri a disposizione per maggiori informazioni, le presentiamo i migliori saluti
Comitato per l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein



Mona Meienberg
Responsabile Comune amico dei bambini



Vera Pagnoni
Comune amico dei bambini in Ticino

Allegati:
analisi della situazione Città di Locarno
fattura analisi della situazione Città di Locarno

«COMUNE AMICO DEI BAMBINI»



Ven

Vicinanza a bambini e adolescenti: analisi della situazione
Locarno (TI)

Vertraulich

Persona di contatto presso il Comune:

Fausto Castiglione

Direttore servizi amministrativi

Città di Locarno

E-Mail: castiglione.fausto@locarno.ch

Persona di contatto presso l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein:

Vera Pagnoni

Tel. 079 569 07 56

Email: vera.pagnoni@gmail.com

Questionario ricevuto in data: 07.08.2018

Autrice: Laura Angeli Di Mambro

Data redazione: 22.10.2018

CONTENUTO

Introduzione.....	4
Struttura del comune.....	6
Collaborazione intercomunale.....	7
Dirretive.....	8
Educazione: livello prescolare.....	13
Educazione: livello elemntare.....	16
Educazione: llvello secondario i.....	19
Educazione: offerte ponte.....	23
Accoglienza complementare scolastica e alle famiglie.....	26
Protezione dei bambini e degli adolescenti.....	29
Salute.....	33
Tempo libero.....	35
Abitare, ambiente residenziale, traffico.....	39
Panoramica delle singole dimensioni.....	43
Riassunto e prospettive.....	53

INTRODUZIONE

Il Comune ha compilato il questionario dell'iniziativa dell'UNICEF «Comune amico dei bambini» e compiuto così il primo passo per l'ottenimento della distinzione.

Il questionario è stato valutato e analizzato in funzione dei campi d'azione rilevanti dell'iniziativa. Il presente quadro della situazione, con il punteggio e i commenti del gruppo di lavoro dell'UNICEF «Comune amico dei bambini», si basa sulle indicazioni riportate nel questionario e sui colloqui con diversi rappresentanti del Comune.

Le singole domande del questionario sono suddivise in quattro dimensioni: «Orientamento», «Struttura», «Processo» e «Risultato».

La **dimensione «Orientamento»** («O») comprende gli obiettivi fondamentali e le linee guida di un Comune amico dei bambini. Le domande che la concernono riguardano le direttive.

La **dimensione «Struttura»** («S») comprende tutte le condizioni quadro strutturali create allo scopo. Le domande che la concernono riguardano le infrastrutture, le condizioni di lavoro, il coordinamento e il finanziamento.

La **dimensione «Processo»** («P») comprende processi concreti di attuazione degli obiettivi nelle condizioni quadro create allo scopo. Le domande che la concernono riguardano la partecipazione, l'integrazione, l'agibilità e l'utilizzo flessibile (p.es. parchi giochi, superfici verdi, spazi abitativi), il piano strategico, l'opera di sensibilizzazione e la collaborazione. Oltre agli obiettivi e alle condizioni quadro, per la valutazione della dimensione è molto importante lo svolgimento del reale processo di attuazione.

La **dimensione «Risultato»** («R») mostra in che misura le valutazioni possono fungere da strumento di salvaguardia della qualità per la verifica dell'efficacia. La valutazione comprende, nel senso più ampio del termine, il punto della situazione, la riflessione e l'analisi dei risultati. Vengono descritti, analizzati e valutati procedure, processi e progetti. Queste misure valutative possono essere casuali o sistematiche, uniche o regolari, mirate o capillari e/o indipendenti. Nel complesso, vengono dunque valutati il flusso, la continuità dei risultati. Le domande che concernono questa dimensione riguardano la salvaguardia della qualità.

L'analisi del punto della situazione è strutturata come segue.

Ogni capitolo viene considerato individualmente. I diagrammi mostrano il rapporto tra il punteggio ottenuto (colonna rossa) e quello massimo possibile (colonna blu) nelle singole dimensioni.

Seguono le domande con le rispettive risposte ricevute dall'UNICEF Svizzera e Liechtenstein.

Esempio

		PR	PM
DIR-1	<input type="radio"/> Il vostro Comune si è dato direttive in materia?	0	10
↑	«Risposta».	↑	↑
Codice della domanda		Punti raggiunti	Punti massimi
Dimensione			

In ogni capitolo, sono riportati i commenti del gruppo di lavoro. Gli asterischi (*) rimandano al glossario.

Passati in rassegna tutti i capitoli sulla base dei commenti, segue un'analisi delle singole dimensioni. I diagrammi riportano il punteggio ottenuto nelle singole dimensioni considerando tutti i capitoli.

Il capitolo conclusivo comprende infine raccomandazioni formulate dal gruppo di lavoro per l'ottenimento della distinzione «Comune amico dei bambini».

L'assegnazione dei punti si basa su una tabella prestabilita senza alcuna ponderazione tematica. Il punteggio ottenuto funge soltanto da riferimento e non è determinante per l'ottenimento della distinzione. Viene annessa grande importanza all'intero processo (dal punto della situazione all'assegnazione della distinzione) che un Comune segue per considerare le esigenze e le opinioni dei bambini e degli adolescenti nella politica comunale.

I commenti, che rispecchiano le risposte scritte del Comune e le richieste di precisazione dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein in singoli settori, vanno intesi come base di discussione e possono essere ulteriormente approfonditi in un colloquio. Si tratta dell'istantanea di un momento. Nel corso del processo, una visita in loco e colloqui con rappresentanti del Comune in occasione della giornata di verifica contribuirebbero a differenziare e a completare il punto della situazione.

Siamo a disposizione dei responsabili del Comune per rispondere a eventuali domande e per presentare le valutazioni del gruppo di lavoro.

Vertraulich

STRUTTURA DEL COMUNE

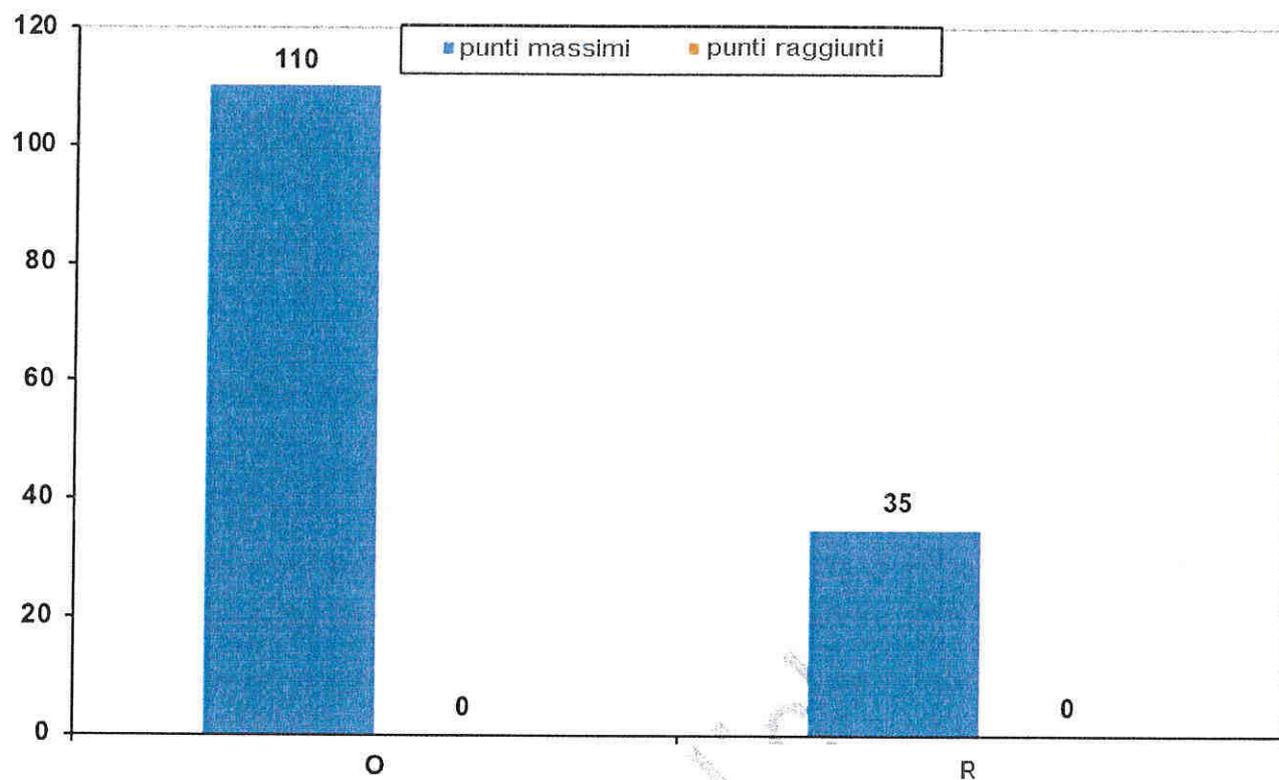
Nome del Comune	Locarno
Numero di avviamento postale	6600
Cantone	Ticino
Lingua ufficiale	Italiano
Legislativo	Consiglio Comunale (40 membri)
Esecutivo: numero di Municipali	7
Amministrazione: posti di lavoro nell'amministrazione comunale espressi in percentuale	370
Numero die abitanti con domicilio nel Comune al 31 dicembre dell'anno scorso	16'926
Superficie del Comune in ettari	18.69
Numero die abitanti sotto i 18 anni al 31 dicembre dell'anno scorso I	2'409
Numero die abitanti in età AVS al 31 dicembre dell'anno scorso	4'120
Percentuale di popolazione straniera rispetto alla popolazione totale	34.9
Percentuale di popolazione stranieri sotto i 18 anni con domicilio nel Comune	5.6
Numero di scolari per ordine scolastico	Infanzia: 325 Elementari: 538 Nido: 133 Medie: 586 Totale: 1582

COLLABORAZIONE INTERCOMUNALE

Coll-1	Servizi e offerte nel quadro di una collaborazione intercomunale
Coll-2a	Livello prescolare
	0
Coll-2b	Livello elementare
	0
Coll-2c	Livello secondario I
	0
Coll-2d	Offerte ponte
	0
Coll-2e	Accoglienza complementare scolastica e alle famiglie
	0
Coll-2f	Protezione dei bambini e degli adolescenti
	0
Coll-2g	Salute
	0
Coll-2h	Tempo libero
	0
Coll-2i	Altri
	0
	Osservazioni conclusive
	0

Vertraulich

DIRRETIVE



		PR	PM
Dir-01	O Il vostro Comune si è dato direttive in materia? A. No Se sì, si tratta di...		
Dir-02	O Quando sono state formulate le direttive/la dichiarazione d'intenti ecc.?	0	10
Dir-03	O Nei confronti di quali ambiti prendono posizione le direttive/la dichiarazione d'intenti ecc.?		
Dir-04	O 4. Chi ha partecipato alla formulazione le direttive/della dichiarazione d'intenti ecc.? Se è stata chiesta la consulenza di specialisti: Di che specialisti si tratta?	0	30
Dir-05	O Accanto alle direttive/alla dichiarazione d'intenti, è stato elaborato un piano di misure? A. No	0	50
Dir-06	O Viene redatto un rapporto periodico sull'attuazione del piano di misure? A. No Se sì: All'attenzione di chi è redatto il rapporto?	0	10
Dir-07	R Il Comune procede alla valutazione delle direttive? A. No Se sì: Quali aspetti qualitativi vengono valutati?	0	10

Dir-08 Esistono offerte e prestazioni contemplate nel capitolo "Direttive" qui non menzionate?

Dir-09 Osservazioni conclusive e prospettive programmatiche

Commento

Ai sensi della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia, una persona è considerata bambino fino al diciottesimo anno di età, a meno che in uno Stato la maggiore età non venga raggiunta prima in virtù della legislazione applicabile. Per consentire ai bambini di incominciare con il piede giusto l'avventura della vita, la Convenzione impegna i detentori dei poteri decisionali politici a prodigarsi per l'organizzazione di un ambiente di vita a misura di bambino. In tal senso, è importante che il Comune formuli linee guida orientative sul tema.

La verifica regolare delle direttive permette di riconoscere gli obiettivi strategici nell'ottica della promozione di un contesto favorevole all'infanzia.

Ritratto del Comune

La Città di Locarno si trova sulla sponda settentrionale del Lago Maggiore, sul margine orientale del Delta della Maggia. La collina soprastante ospita il quartiere dei Monti della Trinità. Appartengono a Locarno anche le Gerre di Sotto, una superficie sul Piano di Magadino senza continuità territoriale con il resto del Comune.

Dal punto di vista urbano, Locarno si è saldata con i Comuni autonomi di Muralto, Minusio e Orselina. L'agglomerato locarnese conta circa 40 000 abitanti.

Direttive del Comune

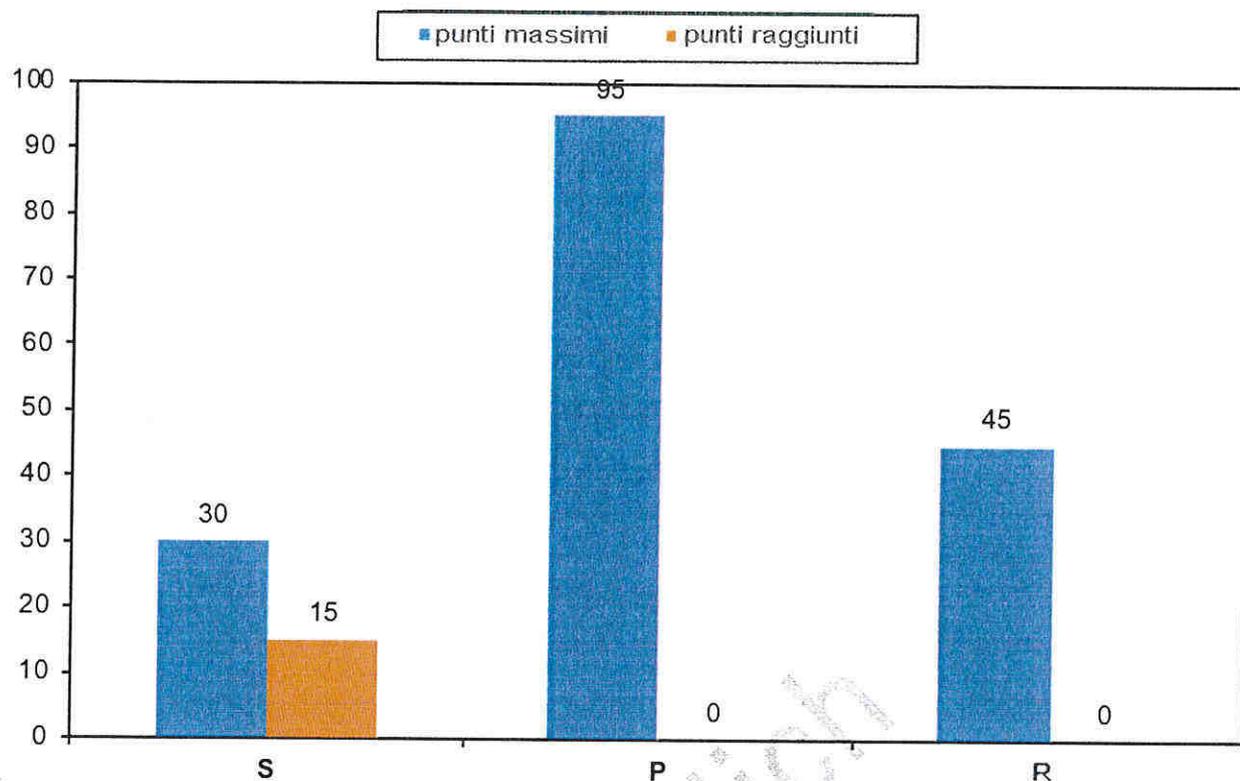
La Città di Locarno non dispone di direttive classiche pubblicate ufficialmente che prendano posizione su valori e strategie in merito a temi fondamentali.

Sarebbe auspicabile sviluppare, sulla base di una procedura di partecipazione a più livelli, direttive che coinvolgano diversi gruppi di interesse, badando a che anche bambini e adolescenti abbiano l'opportunità di prendere parte ai processi che li riguardano direttamente. Il loro coinvolgimento nella fase di pianificazione dei programmi e delle misure politiche è essenziale in quanto garantisce l'afflusso a lungo termine di risorse a favore dell'infanzia e della gioventù.

Le direttive dovrebbero prevedere anche un piano di misure accompagnatorie che definisca a chi presentare rapporto e in quale contesto.

Infine, è necessaria una verifica regolare delle direttive al fine di riconoscere gli obiettivi strategici in relazione alla promozione di un contesto favorevole all'infanzia. È importante che la valutazione delle direttive sia regolare e sistematica, e conduca all'adozione di misure vincolanti.

AMMINISTRAZIONE E POLITICA A MISURA DI BAMBINO



			PR	PM
AMM-01	S	1. Come possono i bambini e gli adolescenti rappresentare i loro interessi a livelli comunale? C. Abbiamo un ufficio per le questioni dell'infanzia e dei giovani	5	15
AMM-02	P	1. Quali sono le possibilità di partecipazione offerte?	0	25
AMM-03	P	2. Negli ultimi due anni, sono stati attuati progetti a livello amministrativo e/o politico direttamente riconducibili a un'iniziativa lanciata da bambini e adolescenti? A. No P Se sì: Di che progetti si tratta?	0	10
AMM-04	P	3. Il Consiglio dei bambini/giovani ha il diritto di sottoporre atti parlamentari al legislativo? P Se sì: Quali strumenti ha a disposizione il Consiglio dei bambini/giovani?	0	30
AMM-05	P	4. Il Consiglio dei bambini/giovani dispone di competenze finanziarie? P Se sì: A quanto ammontano i fondi disponibili? P 4.b A quali scopi sono destinati fondi?	0	10
AMM-06	P	1. Esiste un piano strategico per l'applicazione dei diritti del fanciullo?	0	10
AMM-07	P	2. Il vostro Comune redige periodicamente un rapporto sulla situazione dell'infanzia e della gioventù nel Comune?	0	10
AMM-08	S	1. In che cosa consistono le condizioni di lavoro particolari per i dipendenti con prole? A. Orari di lavoro flessibili B. Lavoro a tempo parziale	10	15

R

AMM-09	R	1. Il vostro Comune verifica regolarmente le esigenze di bambini e adolescenti? A. No	0	10
AMM-10	R	2. Il vostro Comune verifica l'efficacia dei progetti che prevedono la partecipazione di bambini e adolescenti a livello amministrativo e politico? A. No R Se sì: Quali aspetti qualitativi vengono valutati? R A quali fonti e strumenti fa ricorso?	0	35
AMM-11	S	F. Esistono offerte e prestazioni contemplate nel capitolo "Amministrazione e politica a misura di bambino" qui non menzionate?		
AMM-12	P	Osservazioni conclusive e prospettive programmatiche 1) Esiste il tempo parziale ma non espressamente per i dipendenti con prole 2) Esiste il congedo maternità parentale e per allattamento	15	170

Commento

Gli articoli 12 e 13 della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia concernono la libertà di esprimere la propria opinione. Gli Stati firmatari si impegnano a rispettare il diritto del bambino di esprimere la sua opinione su tutte le questioni o le procedure che lo riguardano, e di essere consapevole che tale opinione venga considerata. Il bambino gode di libertà di espressione e ha il diritto di ricevere e inoltrare informazioni e idee. A livello amministrativo, ciò significherebbe rappresentare in modo adeguato gli interessi di bambini e adolescenti, e considerarne le esigenze nel contesto politico.

Rappresentanza degli interessi a Locarno

Locarno dispone di un ufficio per l'infanzia e la gioventù. Al momento, non vengono ancora praticate opportunità partecipative. Con l'ottenimento della distinzione «Comune amico dei bambini», Locarno intende ottimizzare questo aspetto, in particolare per quanto riguarda determinate difficoltà della collaborazione sovracomunale.

La partecipazione di bambini e adolescenti può essere di diversa natura. Sarebbe auspicabile creare possibilità partecipative inerenti a un progetto (p.es. lezioni su un progetto, progetti scolastici, feste scolastiche, giornate delle porte aperte ecc.), aperte (p.es. colloqui, sondaggi, dibattiti ecc.) o di forma parlamentare (p.es. consigli degli alunni e scolastici, parlamenti scolastici ecc.).

Se bambini e adolescenti hanno voce in capitolo e collaborano attivamente all'organizzazione del loro ambiente, contribuiscono al potenziamento delle strutture democratiche. Una piattaforma istituzionalizzata per raccogliere le opinioni delle giovani generazioni, per esempio, aiuterebbe il Comune a riconoscere tempestivamente i cambiamenti delle esigenze, e a reagire di conseguenza.

Osservazione finale sulla partecipazione a livello di amministrazione e politica

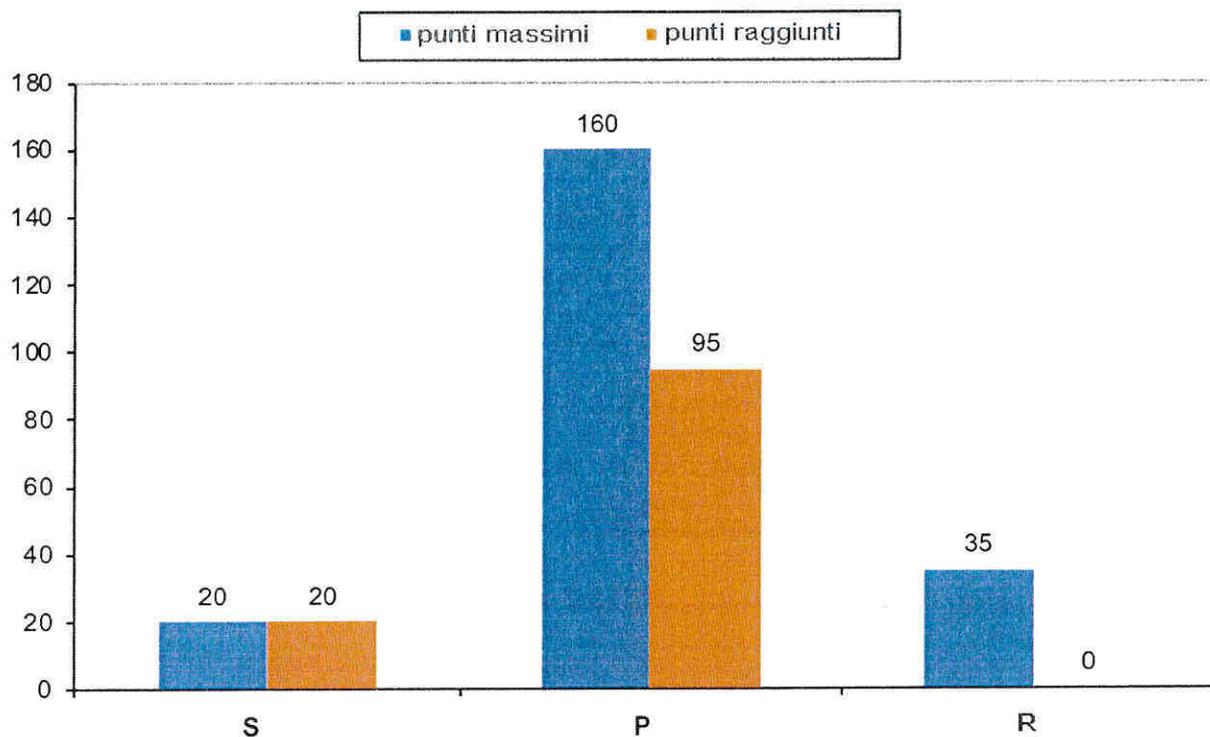
Al momento dell'assegnazione della distinzione «Comune amico dei bambini», viene annessa grande importanza alla partecipazione di bambini e adolescenti ai processi decisionali che li riguardano. Come ha dimostrato un sondaggio nazionale condotto dall'UNICEF Svizzera e Liechtenstein nel 2002 e nel 2014, le opportunità di partecipazione di bambini e adolescenti nello spazio pubblico sono ancora poco sviluppate. Dagli studi è emerso che dove le possibilità di partecipazione vengono introdotte con relativo ritardo spesso i bambini non sono più interessati. Prima vengono coinvolti nei processi decisionali sociali e comunali in modo adeguato alla loro età, più forte diventa il loro interesse al riguardo.

Tale coinvolgimento permette di varare una «politica con i bambini» in luogo di una «politica per i bambini». Nel primo caso, i bambini non sono più oggetti di pianificazioni e decisioni, bensì soggetti attivi in grado di condurre uno scambio costruttivo in merito ai loro desideri, alle loro impressioni e alle loro esigenze. La partecipazione non deve essere necessariamente garantita da un parlamento giovanile.

Per assicurarne la durabilità, è importante che le esperienze partecipative non restino isolate, bensì si traducano in una cultura della partecipazione e del coinvolgimento variata. Solo incominciando per tempo e in un contesto ridotto a condividere decisioni e assumere responsabilità si sarà in grado in futuro di diventare attori in campo sociale, pubblico e politico.

Vertraulich

EDUCAZIONE: LIVELLO PRESCOLARE



			PR	PM
PRE-01	S	1. Per quanto tempo i bambini possono frequentare la scuola dell'infanzia? D. Altro, per quanto tempo? da 0 a 4 anni	10	10
PRE-02	S	2. L'orario d'entrata e d'uscita è fisso per tutte le sezioni? B. Sì	10	10
PRE-03	P	3. A livello prescolare, esistono misure integrative per i bambini bisognosi di assistenza particolare (handicap, difficoltà di apprendimento, lingua diversa)? B. Sì P Se sì, Quali sono le offerte di promozione dell'integrazione? a. Consulenza (SEPS-CPE, SAE) b. Ora di sostegno (sostegno pedagogico) c. Aiuti all'integrazione scolastica d. Inserimento di bambini con handicap fisici e sensoriali nei gruppi esistenti f. Misure architettoniche g. Altre, quali? Inclusioni, OPI collaborazioni con Ares, in passato: classe SSC, SSP. Classi, inclusioni SEPS Logopedia, Psicomotricità	40	45
PRE-04	P	4. Esistono misure di promozione speciali per bambini dotati, ad esempio in campo linguistico, scientifico, sportivo, musicale ecc.? B. Sì P Se sì: Quali sono le offerte? c. Scolarizzazione anticipata	15	25
PRE-05	P	1. Quali possibilità di influire* sulle decisioni degli adulti hanno i bambini del livello prescolare? A. Partecipazione alla discussione* Nella fattispecie si tratta di...	5	45
PRE-06	P	2. Negli ultimi due anni, sono stati attuati progetti a livello prescolare direttamente riconducibili a un'iniziativa lanciata dai bambini? A. No P Se sì: Di che progetti si tratta?	0	10
PRE-07	P	1. Il Comune si impegna per una collaborazione attiva tra la scuola dell'infanzia e i genitori?		

	B. Sì		
	P Se sì: Di che tipo di impegno si tratta?	Porte aperte coinvolgendo genitori in attività didattiche e uscite. Il Nido è interamente finanziato dal Comune	
	P 1.b Come avviene in concreto?	a. Incontri periodici (coordinatore dei servizi e Capo dicastero). b. Gruppo di lavoro o Commissione permanente (lavoro di rete, ARP,...). c. Altro, che cosa? Relazioni e rapporti in Municipio	25 25
PRE-08	P 2. Il Comune si impegna per il perfezionamento pedagogico del corpo insegnante e dei docenti di sostegno pedagogico attivi a livello prescolare?	B. Sì	10 10
PRE-09	R 1. Il Comune procede alla valutazione delle offerte e delle prestazioni del livello prescolare?	A. No	
	R Se sì: Quali aspetti qualitativi vengono valutati?		
	R 1. b A quali fonti e strumenti fa ricorso?		0 35
PRE-10	E. Esistono offerte e prestazioni contemplate nel capitolo «Educazione: livello prescolare» qui non menzionate? Sì, offerte e prestazioni a livello intercomunale	ARCA: famiglie diurne, cantuccio Pardy ALVAD: progetto genitori (pedagogia dei genitori) Docente d'appoggio SEPS, CPE, Asilo Nido comunale e Operatore di Istituto Sì, offerte del Comune	
PRE-11	Osservazioni conclusive e prospettive programmatiche	Il Nido prevede anche 10 casi di protezione, riservati alle famiglie in situazione di disagio (malattie, dipendenze, depressione, affidamento ecc.), fornendo consulenza e sostegno al genitore, oltre che accoglienza al bambino.	
			115 215

Kommentar

Commento

L'articolo 28 della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia sancisce il diritto all'istruzione. Il livello prescolare assume un ruolo essenziale: le esperienze di convivenza in tenera età preparano meglio i bambini alla scuola e contribuiscono a promuovere le pari opportunità. Si annette inoltre grande importanza all'integrazione di bambini con esigenze particolari.

Livello prescolare nel Città di Locarno

Con l'entrata in vigore del concordato Harnos, la scuola dell'infanzia prevede un anno di frequenza facoltativa e due anni di frequenza obbligatoria. Devono pertanto essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che hanno compiuto entro il 31 luglio i quattro anni. In deroga, possono essere iscritti anche i bambini che compiono, entro il 30 settembre, il loro quarto anno d'età. Il Canton Ticino ha mantenuto oltre i due anni obbligatori anche un anno facoltativo, dando così la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia già dai tre anni (compiuti entro il 31 luglio).¹ La scuola dell'infanzia dispone di cinque sedi (Sede dei Saleggi, Sede presso la Scuola elementare dei Saleggi, Sede del Centro, Sede di Solduno e Sede delle Gerre di Sotto).²

¹ <https://www.locarno.ch/it/scuole-comunali>

² <https://www.locarno.ch/it/scuole-comunali>

Misure di integrazione e di promovimento

La Città di Locarno dispone di un'ampia offerta in campo integrativo. Vengono per esempio proposti corsi intensivi o di sostegno per bambini allogliotti, una consulenza specialistica (SEPS, CPE, SAE), l'inserimento di bambini disabili in gruppi esistenti ecc.

Il SAE è un servizio privato sussidiato dal dipartimento della sanità e della socialità che interviene a sostegno dei genitori e dei loro figli minorenni che stanno vivendo una situazione di disagio offrendo un accompagnamento professionale e personalizzato nel loro contesto ambientale e familiare di vita.³

Nel corso dello sviluppo linguistico, possono manifestarsi diversi disturbi delle capacità di comunicazione legati a vari aspetti della lingua. In questi casi, può essere di grande aiuto il Centro otolaringopedico interamente sussidiato dal Cantone, dal quale l'Istituto Sant'Eugenio ha da molti anni ottenuto un mandato di prestazione. La scuola ospita bambini normodotati che presentano importanti disturbi specifici dell'apprendimento della lingua parlata e scritta.⁴

Partecipazione

A Locarno, i bambini vengono coinvolti nei processi decisionali degli adulti già al livello prescolare.

Collaborazione

Vengono organizzati eventi, per esempio una giornata delle porte aperte, che coinvolgono i genitori. La Città finanzia la scuola dell'infanzia.

Valutazione

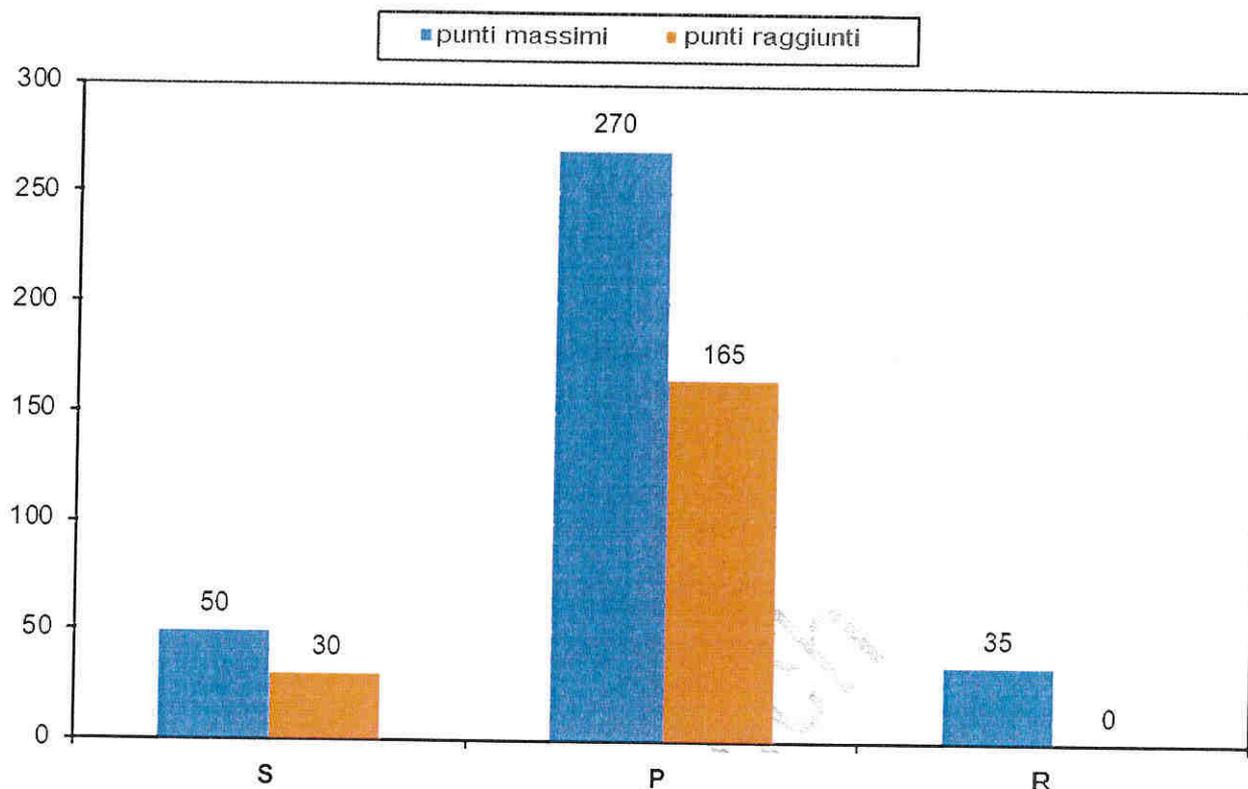
Locarno non svolge valutazioni in questo settore.

Diritto di essere interpellati: bambini e adolescenti possono esprimere le loro opinioni e formulare le loro idee su un progetto, e i detentori dei poteri decisionali ne tengono conto, prendendo posizione su questi suggerimenti e desideri. **Diritto di condecisione:** i bambini e gli adolescenti interessati vengono coinvolti direttamente nel processo decisionale. Tutte le informazioni importanti per prendere una decisione (p.es. budget/finanze, portata del progetto, misure pianificatorie, diritti di veto ecc.) vengono loro esposte in modo comprensibile. La condecisione di bambini e adolescenti nel quadro del processo è vincolante e paritaria. **Diritto di partecipazione:** oltre al processo decisionale, i bambini e gli adolescenti partecipano anche alle successive fasi di pianificazione e attuazione. Può trattarsi anche di una collaborazione mirata. Queste occasioni vengono preparate insieme e si basano sempre sui livelli precedenti (diritto di essere interpellati e diritto di condecisione).

³ <https://www.serviziosae.ch/>

⁴ <http://www.santeugenio.ch/la-struttura/>

EDUCAZIONE: LIVELLO ELEMNTARE



			PR	PM
ELE-01	S	1. Com'è strutturata l'offerta scolastica? A. Orari differenziati per classe di inizio e fine lezione	0	15
ELE-02	P	2. Esiste per il livello elementare un progetto educativo d'istituto*? B. Sì P Se sì: Quali fattori sono incoraggiati? a. Iniziative che coinvolgono più classi c. Settimane di progetto e. Altri, quali: Progetti mirati sull'arco dell'anno	25	35
ELE-03	P	3. Esiste un servizio di sostegno pedagogico a livello elementare? B. Sì	10	10
ELE-04	P	4. A livello elementare, esistono misure integrative per i bambini bisognosi di assistenza particolare (handicap, difficoltà di apprendimento, lingua diversa)? B. Sì P Se sì: Quali sono le offerte di promozione dell'integrazione? a Consulenza b Doposcuola scolastico c Ore di sostegno d Aiuti all'integrazione scolastica Cfr. glossario. e Inserimento di bambini con handicap fisici e sensoriali nelle classi normali g. Misure architettoniche h. Altre, quali: Collaborazioni SSP, inclusioni, docente di appoggio, OPI cantonale più OPI di istituto	45	50
ELE-05	P	5. Esistono misure di promozione speciali per bambini dotati, ad esempio in campo linguistico, scientifico, sportivo, musicale ecc.? B. Sì P Se sì: Quali sono le offerte? a. Consulenza b. Ore supplementari d. Altre, quali: Collaborazione con il Cantone	25	30
ELE-06	S	6. Sono offerti corsi facoltativi di sport, teatro, musica, danza, disegno ecc.? B. Sì S Se sì: In quali ambiti sono offerti corsi facoltativi?		

	a. Sport b. musica c. disegno e. Altre, quali: Pittura, Cucina, Lingue (Inglese)	30	35
ELE-07	P 7. Gli scolari possono utilizzare per i loro progetti le aule o altri spazi della scuola anche al di fuori dell'orario scolastico? A. No P Se sì: A quali condizioni?		0 10
ELE-08	P 8. I genitori possono utilizzare per i loro progetti con i bambini le aule o altri spazi della scuola al di fuori dell'orario scolastico? B. Sì P 8. a A quali condizioni? Gruppo genitori e/o ludoteca. Alle condizioni dettate dal Regolamento di Istituto.	10	10
ELE-09	P 1. Quali possibilità di partecipazione* hanno i bambini del livello elementare? A. Consiglio della classe *	5	10
ELE -10	P 2. Quali possibilità di influire* sulle decisioni degli adulti hanno i bambini del livello elementare? A. Partecipazione alla discussione* Nella fattispecie si tratta di ...	5	45
ELE-11	P 3. Negli ultimi due anni, a scuola sono stati attuati progetti direttamente riconducibili a un'iniziativa lanciata dai bambini? A. No P Se sì: Di che progetti si tratta?		0 10
ELE-12	P 1. Il Comune si impegna per una collaborazione attiva tra la scuola elementare e i genitori? B. Sì P Se sì: Di che tipo di impegno si tratta? Assemblea genitori, incontri bilaterali, collaborazioni mirate a dipendenza del progetto. P 1. b Come avviene in concreto? a. Incontri periodici	15	25
ELE-13	P 2. Il Comune si impegna per una collaborazione attiva tra i vari ordini scolastici? B. Sì P Se sì: Di che tipo di impegno si tratta? Passaggi istituzionali Progetti comuni Collaborazione su casi difficili P 2. b Come avviene in concreto? a. Incontri periodici. c. Altro, che cosa: Incontro a livello di direzioni	15	25
ELE-14	P 3. Il Comune si impegna per il perfezionamento pedagogico del corpo insegnante e dei docenti di sostegno pedagogico attivi a livello elementare? B. Sì Obbligo cantonale di FC di 8 giornate ogni 4 anni.	10	10
ELE-15	E 1. Il Comune procede alla valutazione delle offerte e delle prestazioni del livello elementare? A. No E Se sì: Quali aspetti qualitativi vengono valutati? E 1. b A quali fonti e strumenti fa ricorso?		0 35
ELE-16	E. Esistono offerte e prestazioni contemplate nel capitolo «Educazione: livello elementare» qui non menzionate? Sì, offerte e prestazioni a livello intercomunale Sì, offerte del Comune		

Commento

Scuole elementari nel Città di Locarno

La Direzione dell'Istituto scolastico comunale della Città di Locarno si occupa della gestione delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari pubbliche presenti sul territorio cittadino.⁵ La frequenza della scuola è obbligatoria per tutte le persone residenti nel Cantone, dai quattro ai quindici anni di età (art. 6 Legge della Scuola).⁶ La scuola elementare dispone di tre sedi (Sede dei Saleggi, Sede di Solduno e Sede di Locarno-Monti).⁷

Cultura d'istituto

Le scuole elementari della Città di Locarno annettono grande importanza a una cultura d'istituto, rispettivamente organizzano iniziative, settimane di progetto o progetti annuali specifici che coinvolgono più classi.

Misure di integrazione e di promovimento

Vengono proposte misure integrative per bambini bisognosi di assistenza particolare. L'offerta comprende per esempio consulenza, aiuto con i compiti, lezioni di sostegno e di promovimento, forme scolastiche integrative, inserimento di bambini con disabilità fisiche e misure architettoniche. La scuola gode inoltre del supporto del Servizio di Sostegno Pedagogico (SSP), un servizio pubblico che interviene all'interno della scuola. In collaborazione con i docenti e la famiglia, ha il compito di sostenere lo sviluppo del bambino nei suoi percorsi di crescita e di apprendimento.⁸ Il Cantone offre a sua volta sostegno con la Sezione della pedagogia speciale.⁹

A livello elementare, sono previste diverse offerte per bambini particolarmente dotati, per esempio consulenza, lezioni supplementari e corsi facoltativi nei campi dello sport, della musica, del disegno, della cucina, dell'inglese ecc.

Partecipazione

Esiste un consiglio della classe e un consiglio dei bambini/degli allievi per affrontare questioni specifiche. Questi organi vengono interpellati nel quadro dei processi decisionali degli adulti.

Collaborazione

Locarno si impegna per una collaborazione attiva tra la scuola elementare e i genitori. Esiste un forum dei genitori e vengono organizzati regolarmente incontri bilaterali. Una collaborazione mirata viene attivata per progetti specifici. Il Comune punta anche su una collaborazione tra i diversi livelli scolastici (p.es. con progetti comuni, collaborazione in casi complessi ecc.).

Valutazione

Le offerte e le prestazioni della scuola elementare non vengono valutate dalla Città di Locarno.

⁵ https://www.locarno.ch/files/documenti/Istruzione_1.pdf

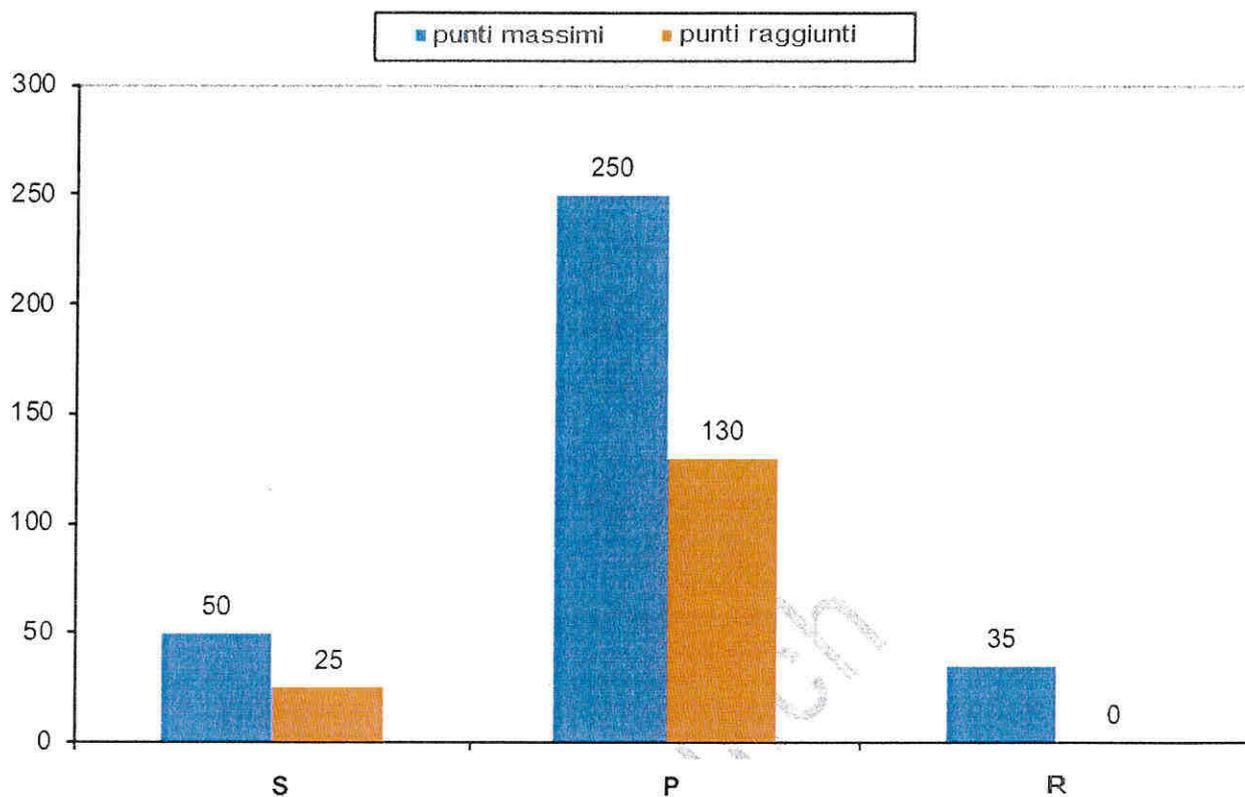
⁶ <https://www.locarno.ch/it/scuole-comunali>

⁷ <http://www.locarno.ch/it/scuole-comunali>

⁸ <http://www.capriasca.ch/index.php?node=358&lng=1&rif=5b180242be>

⁹ <https://www4.ti.ch/decs/ds/sps/sezione/>

EDUCAZIONE: LIVELLO SECONDARIO I



			PR	PM
Sec-01	S	Com'è strutturata l'offerta scolastica? B. Orari fissi per tutte le classi di inizio e fine lezione D. In altro modo, come? Orari differenti per le diversi sedi	5	15
Sec-02	P	2. Esiste per il livello secondario I un progetto educativo d'istituto*? B. Sì P Se sì: Quali fattori sono incoraggiati? a. Iniziative che coinvolgono più classi c. Settimane di progetto e. Altri, quali? Giornata multiculturale; 2014-18: organizzazione giornate/settimane progetto su tematiche specifiche (per tutte le classi)	25	35
Sec-03	P	3. Esiste un servizio di sostegno pedagogico a livello secondario I? B. Sì	10	10
Sec-04	P	4. A livello secondario I, esistono misure integrative per i ragazzi bisognosi di assistenza particolare (handicap, difficoltà di apprendimento, lingua diversa)? B. Sì P Se sì: Quali sono le offerte di promozione dell'integrazione? a. Consulenza b. Doposcuola scolastico c. Ore di sostegno d. Aiuti all'integrazione scolastica* e. Inserimento di bambini con handicap fisici e sensoriali nelle classi normali g. Misure architettoniche h. Altre, quali? Collaborazioni SSC, operatore/educatore di sede, dentista; classi di scuole speciale, alloggi	45	50
Sec-05	P	5. Esistono misure di promozione speciali per ragazzi dotati, ad esempio in campo linguistico, scientifico, sportivo, musicale ecc.? B. Sì P Se sì: Quali sono le offerte? d. Altre, quali? Esiste l'iniziativa "La gioventù dibatte" aperta a tutti gli interessati	15	30

Sec-06	S	6. Sono offerti corsi facoltativi di sport, teatro, musica, danza, disegno ecc.? B. Sì		
	S	Se sì: In quali ambiti sono offerti corsi facoltativi? d. Teatro e. Altri, quali? danza, hip-hop	20	35
Sec-07	P	7. Gli scolari possono utilizzare per i loro progetti le aule o altri spazi della scuola anche al di fuori dell'orario scolastico? B. Sì		
	P	Se sì: A quali condizioni? Presenza di un adulto che funga anche da responsabile. Utilizzazione gratuita dopo l'OK della direzione (v. regolamento cantonale dell'utilizzo degli spazi pubblici da parte di terzi). Le uniche condizione poste: il rispetto delle infrastrutture e del materiale concesso (chi rompe paga) e della pulizia degli stessi spazi.	10	10
Sec-08	P	8. I genitori possono utilizzare per i loro progetti con i ragazzi le aule o altri spazi della scuola al di fuori dell'orario scolastico? B. Sì		
	P	Se sì: A quali condizioni? Utilizzazione gratuita dopo l'OK della direzione (v. regolamento cantonale dell'utilizzo degli spazi pubblici da parte di terzi). Le uniche condizione poste: il rispetto delle infrastrutture e del materiale concesso (chi rompe paga) e della pulizia degli stessi spazi.	10	10
Sec-09	P	1. Quali possibilità di partecipazione* hanno i ragazzi del livello secondario I? C. Altre, quali? In passato, il comitato degli studenti	5	15
Sec-10	P	2. Quali possibilità di influire* sulle decisioni degli adulti hanno i ragazzi del livello secondario I? Nella fattispecie si tratta di ...	0	45
Sec-11	P	3. Negli ultimi due anni, a scuola sono stati attuati progetti direttamente riconducibili a un'iniziativa lanciata dai ragazzi? B. Sì		
	P	Se sì: Di che progetti si tratta? Pulizia degli spazi scolastici (soprattutto esterno); vendita delle merende nelle pause lunghe; definizione delle mete delle uscite finali di 4a; scelta di scrittori da incontrare nell'ambito dei corsi di italiano, ecc.	10	10
Sec-12	P	1. Il Comune si impegna per una collaborazione attiva tra il livello secondario I e i genitori? A. No		
	P	Se sì: Di che tipo di impegno si tratta? P 1. b Come avviene in concreto?	0	25
Sec-13	P	2. Il Comune si impegna per il perfezionamento pedagogico del corpo insegnante e dei docenti di sostegno pedagogico attivi a livello secondario I?	0	10
Sec-14	E	1. Il Comune procede alla valutazione delle offerte e delle prestazioni del livello secondario I? A. No		
	E	Se sì: Quali aspetti qualitativi vengono valutati? E 1.b A quali fonti e strumenti fa ricorso?	0	35
Sec-15	E	Esistono offerte e prestazioni contemplate nel capitolo «Educazione: livello secondario I» qui non menzionate?	0	35

Sì, offerte e prestazioni a livello intercomunale :

A livello cantonale: Casi difficili a SM, Istituto delle scuole speciali (classi, inserimenti, inclusioni), OPI, medico, dentista e mentoring

Sì, offerte del Comune:

Sec-16 Osservazioni conclusive e prospettive programmatiche

155 335

Commento

Scuole medie nel Città di Locarno

A Locarno ci sono la Scuola Media Locarno 1 e la Scuola Media Locarno 2. La Scuola Media Locarno 1 ospita 255 allievi suddivisi in dodici sezioni e due sezioni della scuola speciale.¹⁰ La Scuola Speciale Cantonale (SSC) assicura la scolarizzazione di bambini e ragazzi che presentano bisogni educativi particolari. L'insegnamento è garantito da docenti con una formazione specialistica.¹¹

La Scuola Media Morettina, o Scuola Media Locarno 2, è stata costruita alla fine degli anni Sessanta come seconda sede di scuola secondaria inferiore di Locarno per far fronte al repentino aumento degli allievi causato dal baby-boom.¹² Al momento, ospita trecento allievi provenienti da Locarno e Ascona.

Cultura d'istituto

Le scuole medie della Città di Locarno annettono grande importanza a una cultura d'istituto, rispettivamente organizzano iniziative, settimane di progetto o giornate multiculturali che coinvolgono più classi.

Misure di integrazione e di promovimento

A livello secondario, per gli allievi bisognosi di assistenza particolare sono previste misure integrative, come lezioni di sostegno e di promovimento o forme scolastiche integrative. L'aiuto con i compiti è un'offerta complementare (doposcuola) gestita in modo mirato da insegnanti.

Non è prevista alcuna offerta per allievi particolarmente dotati. I ragazzi possono partecipare a titolo facoltativo a corsi di danza e di teatro. Locarno vanta anche una scuola di musica: la Scuola Popolare di Musica è stata fondata nel 1978 e, in tutti i suoi anni di attività, ha saputo offrire ai bambini e ai giovani del Locarnese la possibilità di avvicinarsi alla musica strumentale e alla musica d'assieme. Dai corsi di iniziazione musicale alle lezioni di pianoforte o batteria, dal violino al trombone, dal flauto al coro, l'offerta è ampia.¹³

Le moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione diventano viepiù importanti nella quotidianità professionale e privata. La scuola ha il mandato pedagogico di educare gli allievi a un uso responsabile dei moderni mezzi multimediali e, a tale scopo, è stato lanciato un progetto.¹⁴

Partecipazione

La scuola non dispone di un consiglio della classe. Gli allievi non vengono coinvolti nei processi decisionali degli adulti. Negli ultimi due anni, gli alunni hanno svolto vari progetti, per esempio la pulizia delle aree destinate alla ricreazione, la vendita di spuntini durante la ricreazione, l'organizzazione di corsi di italiano con la presenza di scrittori ecc.

¹⁰ <http://www.smlocarno1.ti.ch/node/5>

¹¹ <http://www.smlocarno1.ti.ch/node/6>

¹² <http://www.smlocarno2.ti.ch/node/5>

¹³ <http://www.locarno.ch/it/scuola-popolare-di-musica>

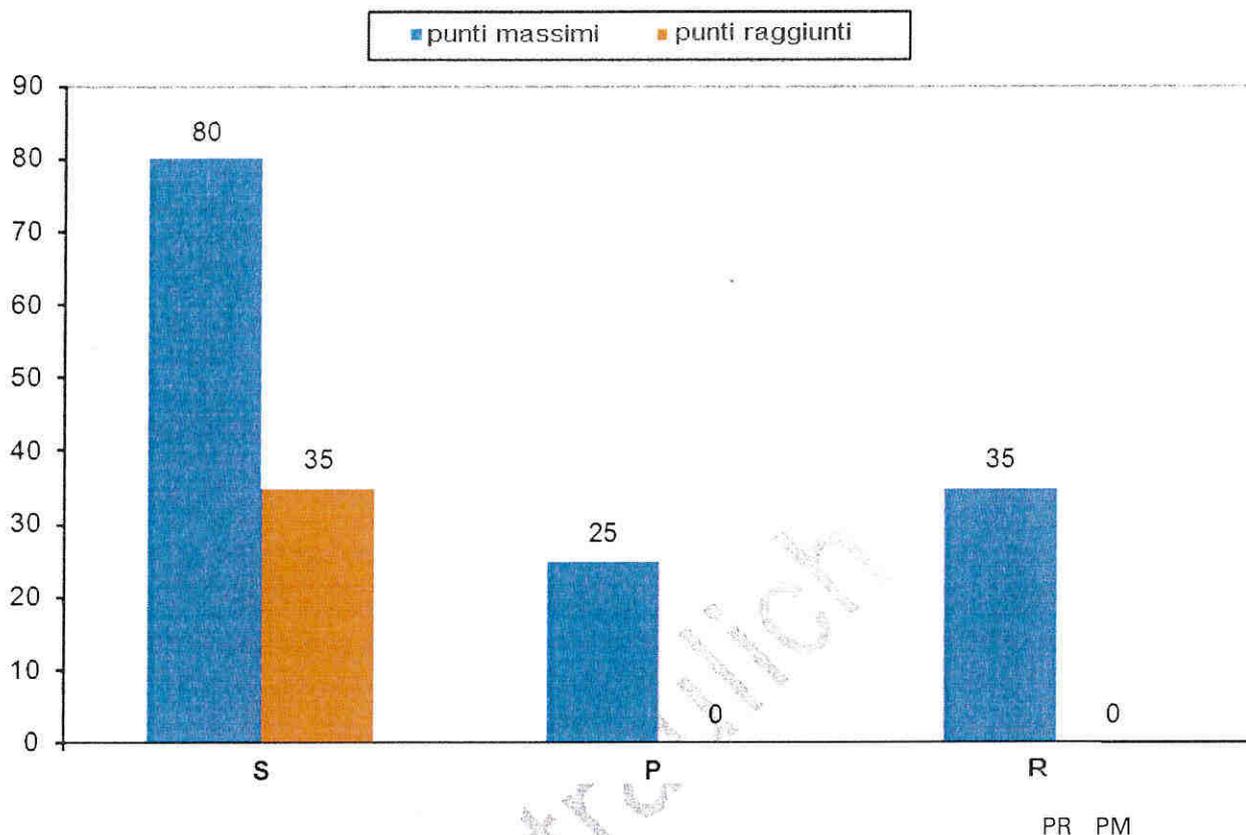
¹⁴ <http://www.smlocarno2.ti.ch/node/415>

Collaborazione e valutazione

La Città di Locarno non si impegna per una collaborazione tra scuola media e genitori, e non valuta le offerte e le prestazioni del livello secondario I.

Vertraulich

EDUCAZIONE: OFFERTE PONTE



		PR	PM
PON-01	S 1. Quali offerte ponte sono disponibili? A. 10mo anno scolastico B. Pre tirocinio d'orientamento D. Altre, quali? COP (SSC), OPI, Servizio orientamento e accompagnamento, Centro accertamento professionale (Gerra Piano), Semestre motivazionale (ITS), Case management (ITS), Sostegno individuale (ITS)	10	15
PON-02	S 2. Il Comune sostiene finanziariamente le offerte ponte? A. No	0	10
PON-03	S 3. Il Comune accorda un aiuto speciale per la copertura delle tasse scolastiche alle famiglie a basso reddito? A. No	0	10
PON-04	S 1. Il Comune si impegna per promuovere la creazione di posti di tirocinio? B. Sì S Se sì: Di che tipo di impegno si tratta? c. Altro, che cosa: Il Comune mette a disposizione circa ogni 2 anni 3-5 posti di tirocinio.	15	25
PON-05	S 2. Il Comune forma apprendisti? B. Sì	10	10
PON-06	S 3. Vengono offerti posti di tirocinio anche per giovani disabili? A. No	0	10
PON-07	P 1. Il Comune si impegna per una collaborazione attiva tra le offerte ponte e le scuole? A. No P Se sì: Di che tipo di impegno si tratta?		

PON-08 E 1. I Comune procede alla valutazione delle offerte e delle prestazioni delle offerte ponte?

A. No

E Se sì: Quali aspetti qualitativi vengono valutati?

E 1. b A quali fonti e strumenti fa ricorso?

PON-09 P Esistono offerte e prestazioni contemplate nel capitolo «Offerte ponte» qui non menzionate?

Sì, offerte e prestazioni a livello intercomunale

Sì, offerte del Comune

Mentoring (recupero licenza media)

PON-10 P Osservazioni conclusive e prospettive programmatiche

Commento

La Legge federale sulla formazione professionale sancisce che le persone che denotano lacune nella loro formazione alla fine della scuola dell'obbligo devono essere preparate alla formazione professionale di base. La responsabilità per l'adozione dei provvedimenti del caso è dei Cantoni.¹⁵

Offerte ponte cantonali

Il Canton Ticino prevede offerte ponte per i giovani che, al termine della scuola dell'obbligo, non trovano posti di apprendistato. L'obiettivo di tali offerte è la preparazione ottimale alla formazione professionale o a un'altra scuola. L'attenzione è incentrata sulle competenze chiave scolastiche, pratiche, personali e sociali. Perché il passaggio dalla scuola dell'obbligo alla vita attiva riesca, i ragazzi vengono accompagnati nella scelta della professione e nella ricerca di un posto di apprendistato.¹⁶

I giovani tra i diciotto e i venticinque anni giunti in Svizzera in un secondo tempo, rispettivamente dopo la scuola dell'obbligo, hanno diritto all'istruzione. In questi casi, il Canton Ticino offre il pretirocinio di integrazione, i cui obiettivi sono l'insegnamento della lingua italiana e la promozione delle competenze scolastiche. Anche questi ragazzi vengono accompagnati nella scelta della professione e nella ricerca di un posto di apprendistato.¹⁷

I giovani possono frequentare anche un semestre di motivazione (SEMO), il quale si rivolge a giovani tra i sedici e i diciotto anni senza una formazione professionale che hanno interrotto un contratto di tirocinio o una scuola a tempo pieno e/o che non hanno alcuna prospettiva di inserimento professionale o di studio.¹⁸ Altre offerte sono il Case Management Formazione Professionale¹⁹ e il sostegno individuale.²⁰ Per maggiori ragguagli o per ottenere aiuto nella scelta della professione, è possibile rivolgersi

¹⁵ Legge federale sulla formazione professionale. Art. 12 Preparazione alla formazione professionale di base <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20001860/index.html> [stato: 14.5.2012].

¹⁶ <https://www4.ti.ch/decs/dfp/its/pretirocinio/obiettivi-general/>

¹⁷ <https://www4.ti.ch/decs/dfp/its/pretirocinio/obiettivi-integrazione/>

¹⁸ <https://www4.ti.ch/decs/dfp/its/semestre-motivazione/presentazione/>

¹⁹ <https://www4.ti.ch/decs/dfp/its/case-management-fp/presentazione/>

²⁰ <https://www4.ti.ch/decs/dfp/its/sostegno-individuale/presentazione/>

all'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale²¹ o consultare il portale ufficiale svizzero d'informazione dell'orientamento professionale, universitario e di carriera.²²

Locarno offre inoltre ogni due anni tre-cinque posti di apprendistato.

Collaborazione

Il Comune di Locarno non si impegna per la collaborazione tra le offerte ponte e le scuole.

Valutazione

Le offerte e le prestazioni delle offerte ponte non vengono valutate dalla Città di Locarno. Finora, il mentoring è stato rilevato tramite indicatori.

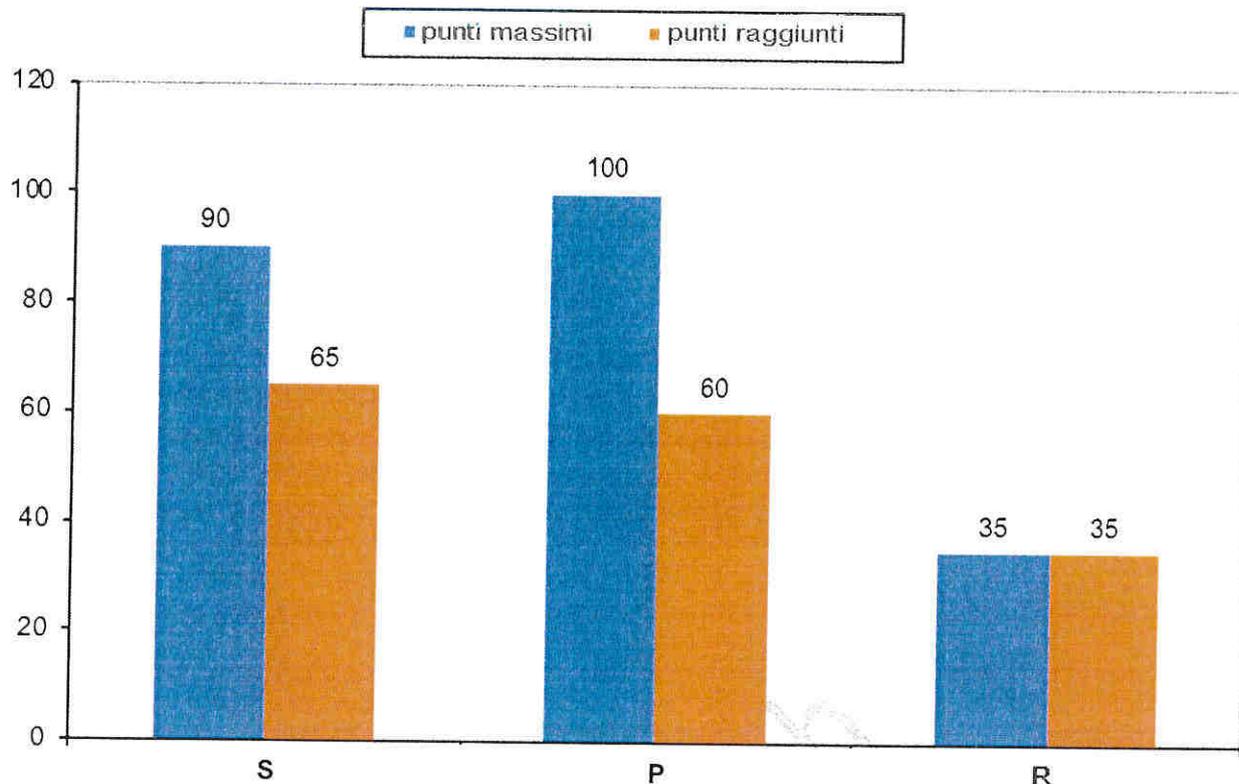
È importante che i risultati delle valutazioni influiscano sull'operato comunale e che la Città possa prenderne visione. Le valutazioni sono utili solo se vengono svolte sistematicamente e regolarmente, e si riflettono nelle offerte, nella qualità e nelle strutture. Nel campo delle offerte ponte, è essenziale uno scambio intenso tra Città e Cantone al fine di garantire un passaggio ottimale dalla scuola dell'obbligo alla vita attiva. La disoccupazione giovanile è infatti un tema chiave della nostra società.

Vertraulich

²¹ <https://www4.ti.ch/decs/ds/uosp/chi-siamo/presentazione/>

²² <https://www.orientamento.ch/>

ACCOGLIENZA COMPLEMENTARE SCOLASTICA E ALLE FAMIGLIE



		PR	PM
ACC-01	S 1. Per quali gruppi di età è offerta accoglienza su tutto l'arco della giornata? A. Lattanti e prima infanzia fino a 2 anni B. Prima infanzia da 2 anni all'età della scuola dell'infanzia	10	15
ACC-02	P 2. Il Comune promuove misure di integrazione nel campo dell'accoglienza su tutto l'arco della giornata per genitori e bambini di lingua straniera e/o bambini disabili? B. Sì P Se sì: Quali sono le offerte di promozione dell'integrazione? a. Incontri plurilingui per i genitori di lingua straniera	15	20
ACC-03	S 3. In che modo il Comune finanzia queste offerte? B. Finanziamento parziale del Comune C. Finanziamento da parte di enti D. Finanziamento da parte dei genitori	5	15
ACC-04	S 1. Per quali gruppi di età è offerta un'accoglienza limitata nel tempo? A. Lattanti e prima infanzia fino a 2 anni B. Prima infanzia da 2 anni all'età della scuola dell'infanzia C. Bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e scolari (da 5 a 12 risp. 15 anni)	15	15
ACC-05	P 2. Il Comune promuove misure di integrazione nel campo dell'accoglienza a tempo parziale per genitori e bambini di lingua straniera e/o bambini disabili? B. Sì P Se sì: Quali sono le offerte di promozione dell'integrazione? a. Incontri plurilingui per i genitori di lingua straniera.	15	20
ACC-06	S 3. In che modo il Comune finanzia queste offerte? B. Finanziamento parziale del Comune C. Finanziamento da parte di enti D. Finanziamento da parte dei genitori	5	10
ACC-07	P 1. A quali intervalli di tempo viene esaminata la domanda di luoghi di accoglienza? A. Annualmente	10	10

ACC-08	P	2. Per quali gruppi di età si esamina la domanda? A Lattanti e prima infanzia fino a 2 anni B Prima infanzia da 2 anni all'età della scuola dell'infanzia C Bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e scolari (da 5 a 12 risp. 15 anni)	15	15
ACC-09	P	3. I risultati hanno un effetto vincolante sull'adeguamento dei posti di accoglienza? A. No	0	10
ACC-10	S	1. Esiste un centro di coordinamento/informativo sui posti liberi negli asili nido, presso mamme diurne, mense, gruppi di gioco ecc.? B. Sì S Se sì: Chi finanzia il centro di coordinamento? a. Il Comune	20	25
ACC-11	S	2. Esistono offerte di accoglienza per i bambini in età prescolastica e scolastica durante le vacanze scolastiche? B. Sì	10	10
ACC-12	P	3. Il Comune si impegna per la prosecuzione dell'accoglienza/assistenza dei bambini che passano dalla prima infanzia all'età (pre)scolastica? P Se sì: Di che tipo di impegno si tratta?	0	10
ACC-13	P	4. Esiste una collaborazione tra il Comune e le istituzioni locali che si occupano dell'accoglienza? B. Vengono organizzati incontri periodici	5	15
ACC-14	E	1. Il Comune procede alla valutazione delle offerte e dei servizi nel campo dell'accoglienza complementare scolastica e alle famiglie? B. Sì E Se sì: Quali aspetti qualitativi vengono valutati? Nido E 1. b A quali fonti e strumenti fa ricorso? Criteri di qualità definiti dal Cantone	35	35
ACC-15	F.	Esistono offerte e servizi contemplati nel capitolo «Accoglienza complementare scolastica e alle famiglie» qui non menzionate? Sì, offerte e servizi a livello intercomunale Sì, offerte del Comune		
ACC-16	P	Osservazioni conclusive e prospettive programmatiche		
			160	225

Commento

Benché la responsabilità dell'educazione dei bambini sia in primis dei genitori, ai sensi dell'articolo 18 della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia è obbligo dello Stato aiutare i genitori in questo compito. Tale obiettivo può essere perseguito con un'adeguata offerta di sostegno. È fondamentale garantire la qualità delle istituzioni e supportare i bambini nello sviluppo della personalità.

Strutture di sostegno

La Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni (Legge per le famiglie) favorisce l'autonomia e la responsabilità delle famiglie, promuovendo attività di accoglienza complementari alle famiglie stesse e alla scuola durante le ore lavorative o di formazione dei genitori, per favorire la compatibilità fra famiglia, lavoro e formazione. L'offerta di strutture (nidi dell'infanzia, famiglie

diurne, centri che organizzano attività extrascolastiche, centri di socializzazione) deve poter coprire quantitativamente il fabbisogno sul territorio cantonale e garantire qualità nelle condizioni di accoglienza. Altro aspetto importante del previsto sostegno alle famiglie è un supporto ai genitori confrontati con difficoltà nello svolgimento del loro ruolo. Vengono dunque sostenuti enti, gruppi e associazioni che propongono progetti e servizi in tal senso (enti di aiuto alle famiglie).²³

Per neonati e bimbi dagli zero ai due anni e bambini dai due anni all'età di scuola dell'infanzia è offerta un'assistenza su tutto l'arco della giornata. In questo campo, Locarno promuove misure integrative per bambini e genitori alloggiati, e per bambini con disabilità. Lo Spazio Elle, per esempio, propone serata plurilingui per genitori e altre offerte di sostegno.²⁴

Le offerte nel settore dell'assistenza su tutto l'arco della giornata sono in parte finanziate dalla Città di Locarno, da enti e dai genitori.

Offerte di assistenza a tempo parziale o su tutto l'arco della giornata

Per neonati e bimbi dagli zero ai due anni, bambini dai due anni all'età di scuola dell'infanzia, nonché bambini e ragazzi della scuola dell'infanzia e in età scolastica (dai 5 ai 12 anni, risp. ai 15 anni), sono previste offerte di assistenza a tempo parziale. Dopo la scuola, per esempio, gli allievi possono trascorrere del tempo al Parco Robinson, il quale offre alla popolazione un servizio per l'animazione del tempo libero. È gestito dal Comune di Locarno nell'ambito della messa in atto della politica sociale, delle famiglie e dei giovani.²⁵ Altre possibilità sono il centro extrascolastico ARCA, il Cantuccio Pardy, il servizio di sostegno e di accompagnamento educativo (SAE) e lo Spazio Elle.

L'ARCA accoglie bambini che frequentano la scuola dell'infanzia o la scuola elementare. Durante l'anno scolastico, è aperto prima e dopo la scuola, e sul mezzogiorno, nelle vacanze scolastiche tutto il giorno.²⁶ Il Cantuccio Pardy è un luogo di incontro per neogenitori che hanno l'opportunità di parlare con personale qualificato.²⁷ Il SAE, infine, offre mediazione e consulenza.

Locarno vanta anche un'ampia offerta di assistenza (attività del tempo libero, colonie estive ecc.) per i bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari durante le vacanze. Il Parco Robinson²⁸ e la Colonia Vandoni²⁹ propongono per esempio varie attività.

In collaborazione con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e con la Delegata per le pari opportunità, la Federazione Svizzera delle Famiglie Arcobaleno ha pubblicato il primo opuscolo informativo in italiano. L'opuscolo si rivolge a insegnanti, collaboratori di asili nido e professionisti che si occupano di questioni giovanili e familiari, e mira a promuovere il riconoscimento della pluralità dei modelli familiari. Maggiori informazioni nella pubblicazione.³⁰

Finanziamento e coordinamento

Locarno dispone di un ufficio di coordinamento finanziato dalla Città.

Collaborazione

La collaborazione tra le istituzioni che si occupano del sostegno è favorita da incontri regolari.

Accertamenti delle esigenze e valutazioni

La Città valuta le offerte e le prestazioni del sostegno extra familiare ed extrascolastico, per esempio gli asili nido. I criteri di qualità sono definiti dal Cantone.

²³ <https://www3.ti.ch/DSS/infomamiglie/?page=6>

²⁴ <http://www.ellelocarno.ch/chi-siamo>

²⁵ <https://www.locarno.ch/it/salute-e-affari-sociali/parco-robinson>

²⁶ http://famigliediurne.ch/index.php?option=com_content&view=article&id=174&Itemid=250

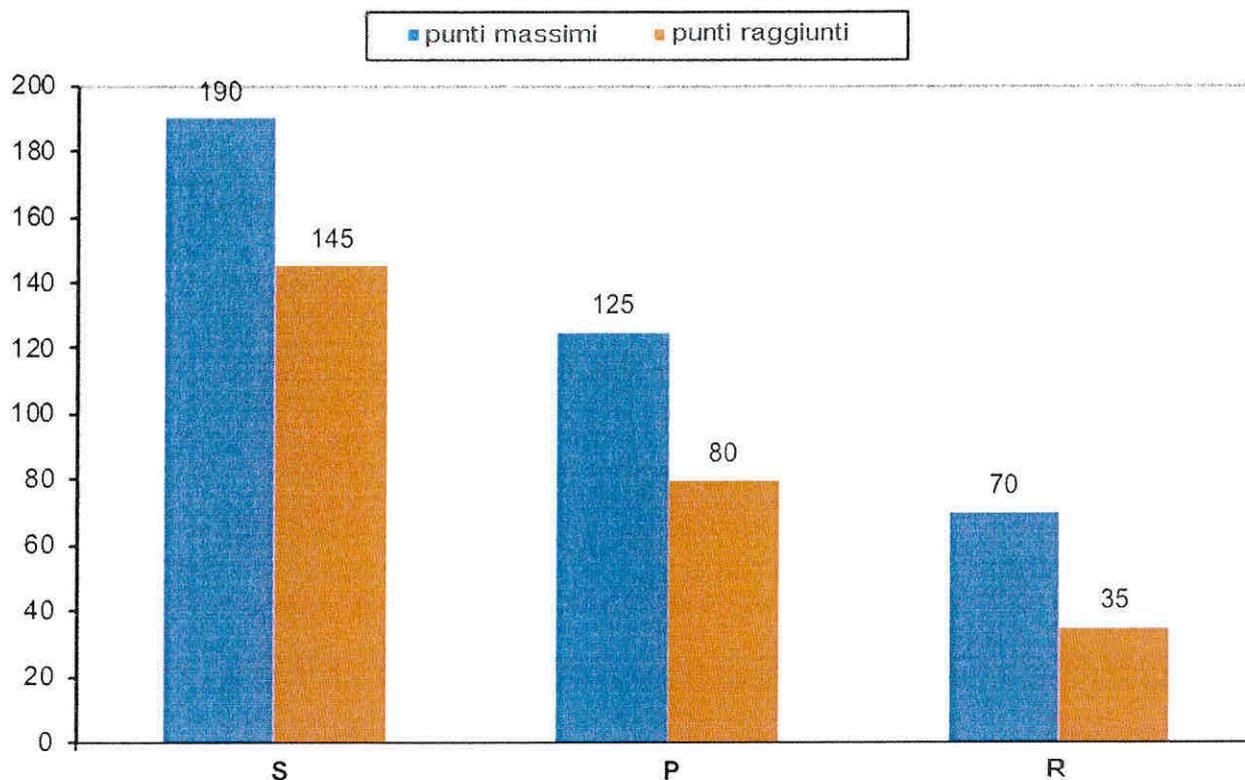
²⁷ https://www.famigliediurne.ch/index.php?option=com_content&view=article&id=148&Itemid=202

²⁸ <https://www.locarno.ch/it/colonia-diurna>

²⁹ <https://www.locarno.ch/it/colonie>

³⁰ https://www3.ti.ch/DSS/infomamiglie/files/Famarc_brochure_Ticino_web.pdf

PROTEZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI



			PR	PM
PRO-01	S	1. Quali strutture sono disponibili per la protezione (preventiva) dei lattanti e della prima infanzia e della loro salute? A. Consultori per le madri e i padri B. Consultori per i genitori di bambini fino a 4 anni D. Altre, quali? Genitorinsieme	15	20
PRO-02	P	2. Le strutture summenzionate prevedono offerte per genitori con un vissuto di emigrazione? B. Sì P Se sì: Di che offerte si tratta? b. Offerte di consulenza plurilingui	15	25
PRO-03	S	3. Il consultorio per le madri e i padri effettua visite a domicilio? B. Sì	10	10
PRO-04	S	4. Il consultorio per le madri e i padri offre anche consulenze telefoniche? B. Sì	10	10
PRO-05	S	5. Nel mandato del Comune al consultorio per le madri e i padri è compresa la promozione dell'allattamento al seno? B. Sì	10	10
PRO-06	S	6. Il Comune accorda un sostegno finanziario alle strutture summenzionate? B. Sì	10	10
PRO-07	S	1. Quali servizi specializzati locali sono disponibili per la protezione dei bambini e degli adolescenti? A. Servizi ai quali i bambini e i giovani possono rivolgersi direttamente B. Servizi ai quali possono rivolgersi i genitori, i docenti e in generale	10	10
PRO-08	P	2. I servizi dispongono anche di un'offerta per genitori, bambini e giovani con un vissuto di emigrazione? B. Sì P Se sì: Di che offerte si tratta? d. Altre, quali? Operatori sociali VAP	15	30
PRO-09	S	3. Il Comune accorda un sostegno finanziario alle strutture summenzionate?		

	B. Sì	10	10
PRO-10	S 4. La popolazione del Comune può far capo ad altri consultori? B. Sì		
	S Se sì: Di che consultori si tratta? b. Consultori per tossicodipendenti c. Consultori per genitori d. Altri, quali? Operatori sociali, Centro Coppia e famiglia, Servizio Medico Psicologico, Ufficio aiuto e protezione, Autorità regionale di protezione	25	30
PRO-11	P 5. I consultori dispongono anche di un'offerta per genitori, bambini e giovani con un vissuto di emigrazione? B. Sì		
	P 5. a Se sì: Di che offerte si tratta? b. Offerte di consulenza plurilingui	15	25
PRO-12	S 6. Il Comune accorda un sostegno finanziario ai consultori summenzionati? A. No	0	10
PRO-13	S 1. Il Comune lancia o finanzia progetti di prevenzione? B. Sì	10	10
PRO-14	S 2. In quali di questi campi sono stati attuati progetti in questi due ultimi anni? E. Promozione della salute	5	25
PRO-15	P 1. La situazione familiare viene esaminata a fondo da operatori sociali prima di autorizzare un collocamento? B. Sì		
	P Se sì: Di che operatori si tratta? c. Altri, quali? Operatori sociali della Città, SAE, SMP, SPS, CPE, Tutoria, Magistrato minorenni, VAP	15	25
PRO-16	P 1. Il Comune informa i bambini e gli adolescenti sul diritto alla protezione e sulle offerte di consulenza/aiuto disponibili a livello locale e/o regionale? B. Sì	10	10
PRO-17	P 2. Il Comune informa i genitori e gli adulti sulle offerte di consulenza/aiuto disponibili a livello locale e/o regionale? B. Sì	10	10
PRO-18	S 1. Esiste un centro di coordinamento delle offerte locali e regionali per la protezione dei bambini e degli adolescenti? B. Sì		
	S Se sì: Chi finanzia il centro di coordinamento? a. Il Comune d. Altri, chi? Cantone	20	25
PRO-19	S 2. Il Comune accorda contributi finanziari per il collocamento? B. Sì	10	10
PRO-20	E 1. Il Comune procede alla valutazione dei progetti/provvedimenti a protezione dell'infanzia attuati dalle strutture da esso sostenute? B. Sì		
	E Se sì: Quali aspetti qualitativi vengono valutati? I vari aspetti indispensabili inerenti al progetto pedagogico in atto.		
	E 1. b A quali fonti e strumenti fa ricorso? Il Comune delega tale competenza ai responsabili dei vari servizi.	35	35
PRO-21	E 2. Il Comune procede alla valutazione dei collocamenti, p.es. se l'offerta proposta (istituto, famiglia affidataria, comunità) è in grado di attuare con professionalità il provvedimento stabilito? A. No		
	E Se sì: Quali aspetti qualitativi vengono valutati?		
	E 2. b A quali fonti e strumenti fa ricorso?		

PRO-22 Esistono offerte e prestazioni contemplate nel capitolo «Protezione dei bambini e degli adolescenti» qui non menzionate?
Sì, offerte e servizi a livello intercomunale:

Sì, offerte del Comune:

Tutte le offerte del servizio scolastico e dei servizi extrascolastici.

PRO-23 Osservazioni conclusive e prospettive programmatiche

260 385

Commento

L'articolo 19 della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia obbliga gli Stati contraenti a proteggere i bambini dagli abusi, mentre l'articolo 33 esige la protezione dei minori dal consumo di sostanze stupefacenti e psicotrope. Vanno dunque previsti programmi di prevenzione e di cura. Ai sensi dell'articolo 20, inoltre, è compito di uno Stato fare in modo che i bambini che vivono al di fuori della cerchia familiare possano crescere in famiglie affidatarie o istituti adeguati. Ciò richiede un'accurata verifica della situazione familiare e del collocamento.

Basi

Il 19 dicembre 2008, la Confederazione ha deciso di modificare il Codice civile (protezione degli adulti, diritto delle persone e diritto della filiazione).

Consultori nella regione

A Locarno, la protezione della salute, dei lattanti e dei bambini della prima infanzia è di competenza dell'Associazione Locarnese e Valmaggese di Assistenza e cura a Domicilio (ALVAD³¹) attraverso il Consultorio Genitori e Bambino, e di Genitorinsieme.

Genitorinsieme è un progetto ideato da alcuni membri dell'Associazione di Psicologia Generativa della Svizzera Italiana (APGSI) e intende offrire uno spazio protetto in cui condividere le proprie esperienze.³² Vengono organizzate anche serate tematiche con gruppi di genitori interessati ad affrontare un argomento specifico.³³ Il Consultorio Genitori e Bambino dell'ALVAD offre anche una consulenza gratuita svolta da infermiere consulenti materno-pediatrie (ICMP) specializzate in promozione della salute, prevenzione, consulenza sociosanitaria, accompagnamento e sostegno alle famiglie con bambini dalla nascita all'età di quattro anni.³⁴ Maggiori ragguagli e indirizzi utili si trovano nell'opuscolo «Progetto Genitori».³⁵

Dipendenze e consulenza

Ingrado propone offerte che promuovono la salute, le competenze personali e l'integrazione sociale di persone con dipendenze da droghe o gravi problemi di alcolismo. I consumatori di droghe ricreative vengono incoraggiati a sviluppare un approccio responsabile alle sostanze.³⁶ Un altro consultorio in questo settore è Antenna ICARO, un servizio ambulatoriale specializzato nel trattamento e nella cura delle dipendenze da sostanze. Al servizio possono rivolgersi persone con problemi correlati al consu-

³¹ <https://www.alvad.ch/Wer-wir-sind/P9UZq/>

³² <https://www.genitorinsieme.ch/cosa-propone-genitorinsieme/>

³³ <https://www.genitorinsieme.ch/serate-tematiche/>

³⁴ <https://www.alvad.ch/Genitori-e-Bambino/Pw3CU/>

³⁵ https://www.alvad.ch/files/IO17NZS/progetto_genitori___volantino_a4.pdf

³⁶ <http://www.ingrado.ch/>

mo di sostanze, i loro familiari, i servizi che necessitano di informazioni, indicazioni e aiuto sul problema delle dipendenze.³⁷

Interlocutori per migranti

Genitorinsieme offre sostegno anche ai migranti. Nella sala del Consiglio comunale di Locarno, è stata costituita l'associazione «Un mondo di colori», promossa da quattro mamme che hanno espresso il desiderio di sostenere e assistere famiglie straniere.³⁸ Il volantino «Genitorinsieme per mamme e papà stranieri» fornisce maggiori informazioni. Il gruppo si incontra regolarmente e propone un programma specifico per genitori alloggiati.³⁹

Informazione e coordinamento

La Città di Locarno informa i bambini e gli adolescenti sul loro diritto alla protezione e sull'offerta locale e regionale di consulenza e aiuto (vedi Centro Giovani, Infogiovani e Pro Juventute).⁴⁰ Le offerte locali e regionali di protezione per bambini e giovani vengono coordinate da un ufficio preposto, finanziato dal Cantone e dalla Città. Locarno eroga inoltre contributi finanziari per il collocamento.

Valutazione

Nel campo della protezione dell'infanzia e della gioventù, la Città di Locarno non procede ancora a valutazioni.

Vertraulich

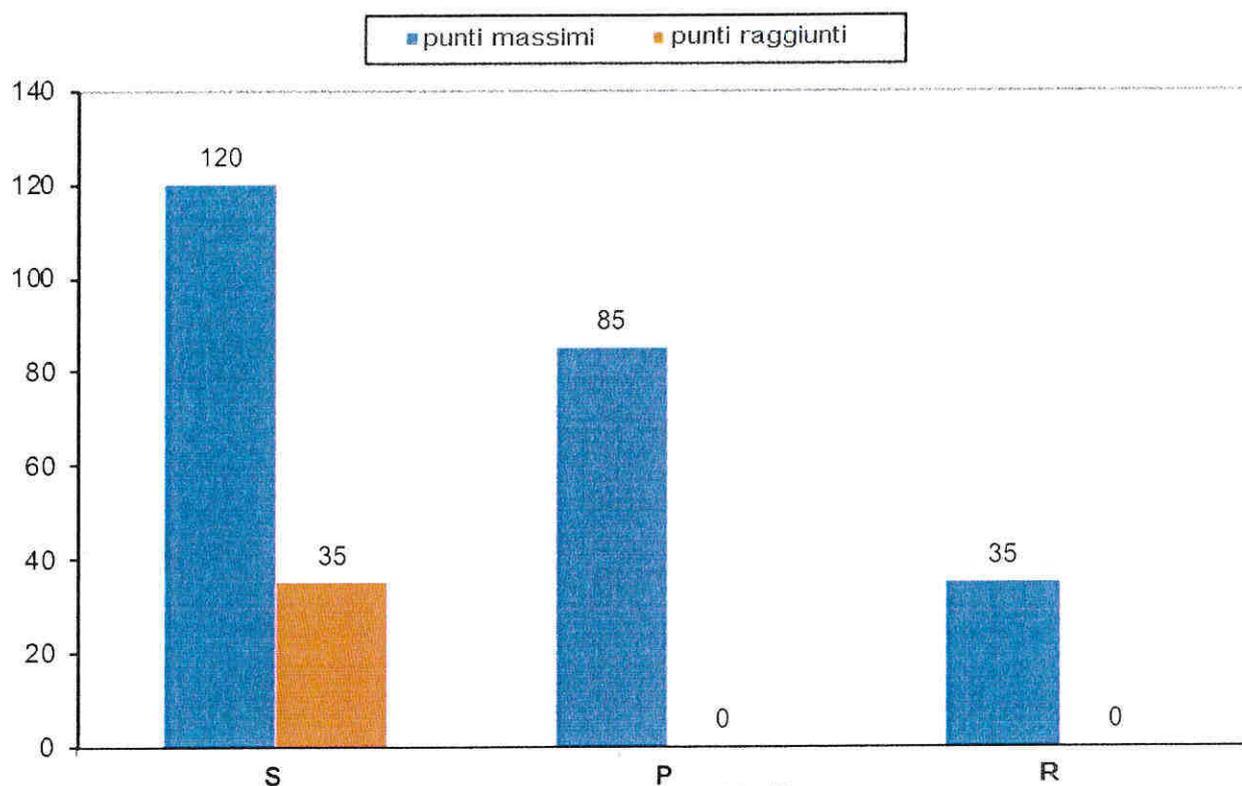
³⁷ <https://www.comfamiliare.org/antennaicaro>

³⁸ <https://www.genitorinsieme.ch/gruppo-mamme-del-mondo/>

³⁹ <https://www.genitorinsieme.ch/>

⁴⁰ <http://www.locarno.ch/it/centro-giovani>

SALUTE



			PR	PM
SAL-01	S	1. Esiste un servizio medico scolastico?? A. No	0	10
SAL-02	S	2. Oltre alle visite e alle vaccinazioni previste, il medico scolastico propone anche ...	0	25
SAL-03	P	3. Il medico scolastico offre servizi espressamente pensati per i genitori con un vissuto di emigrazione? A. No P Se sì: Di che offerte si tratta?	0	30
SAL-04	S	4. Esiste un servizio dentario scolastico? B. Sì	10	10
SAL-05	S	5. Oltre ai controlli dentari, alla prevenzione e al trattamento della carie, il dentista scolastico propone anche ... D. offerte di consulenza per genitori?	5	20
SAL-06	P	6. Il dentista scolastico offre servizi espressamente pensati per i genitori con un vissuto di emigrazione? A. No P Se sì: Di che offerte si tratta? Sono possibili più risposte.	0	30
SAL-07	S	7. Il calcolo della partecipazione ai costi di trattamento tiene conto della situazione finanziaria dei genitori? A. No	0	10
SAL-08	S	1. Il Comune finanzia progetti di prevenzione e di promozione della salute? B. Sì	10	10

SAL-09	S	2. In quali ambiti sono stati attuati negli ultimi due anni progetti di prevenzione e di promozione della salute? A. Alimentazione, disturbi alimentari G. Altri, quali? Altre misure secondo i docenti	10	35
SAL-10	P	1. Il Comune si impegna per una collaborazione attiva tra i servizi dentario e medico scolastico e i pediatri/dentisti locali? A. No P Se sì: Di che tipo di impegno si tratta? P 1. b Come avviene in concreto?	0	25
SAL-11	E	1. Il Comune procede alla valutazione delle misure di prevenzione e promozione della salute sostenute? A. No E Se sì: Quali aspetti qualitativi vengono valutati? E 1. b A quali fonti e strumenti fa ricorso?	0	25
SAL-12	E.	Esistono offerte e prestazioni contemplate nel capitolo «Salute» qui non menzionate?? Sì, offerte e prestazioni a livello intercomunale: Sì, offerte del Comune:	0	35
SAL-13		Osservazioni conclusive e prospettive programmatiche Per quanto riguarda la risposta SAL 9 alimentazione e altre misure a scelta dei singoli docenti delle elementari se lo ritengono opportuno.	35	240

Il diritto del bambino alla migliore salute possibile e all'accesso a servizi medici è sancito dall'articolo 24 della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia. Sono in tal senso determinanti la prevenzione e l'informazione adeguata alla popolazione in generale e all'infanzia in particolare.

Servizio medico e dentario scolastico

La Città di Locarno dispone solo di un servizio dentario scolastico il quale, pur proponendo un'ampia offerta di consulenza per genitori, non contempla prestazioni specifiche per chi ha un passato migratorio.

La situazione finanziaria dei genitori non viene considerata al momento del calcolo della partecipazione ai costi di trattamento.

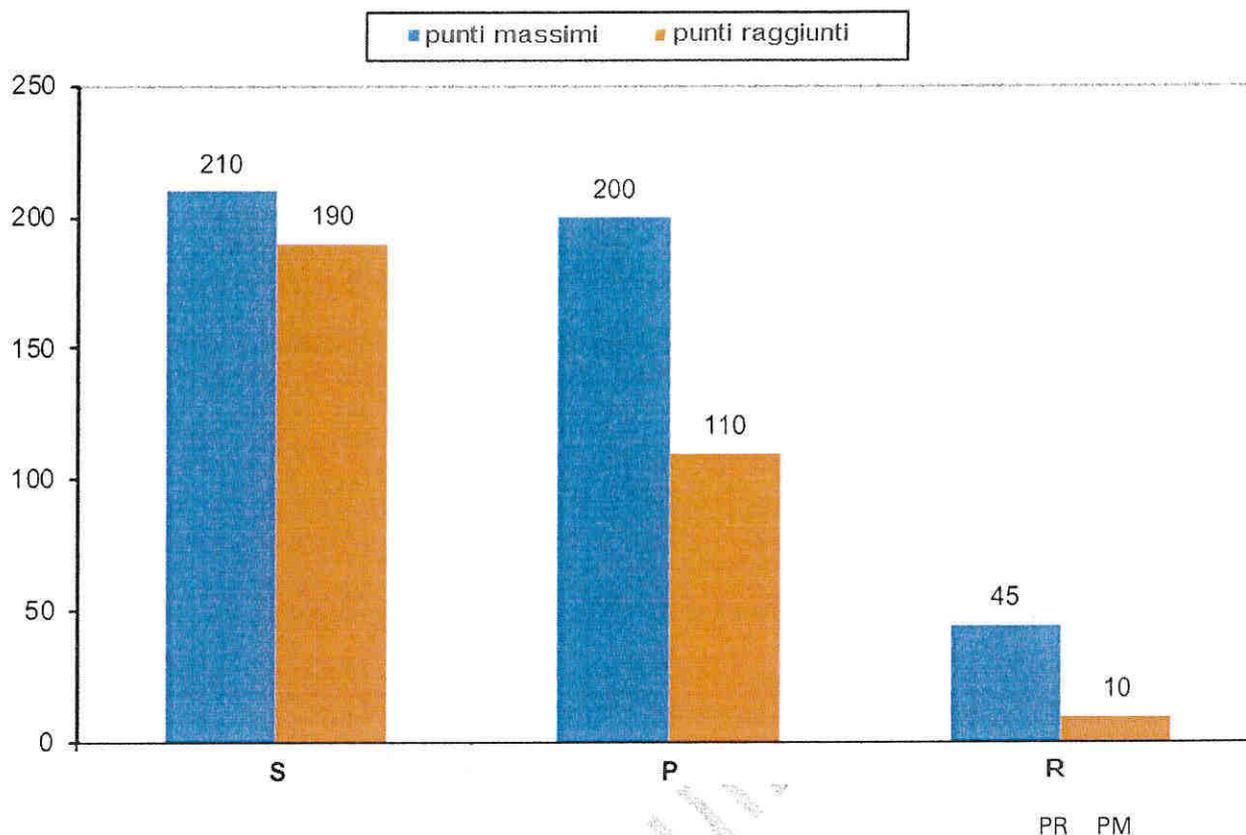
Progetti di promozione della salute e di prevenzione

La Città di Locarno non finanzia ancora progetti comunali di promozione della salute e di prevenzione. All'occorrenza, vengono adottate misure nel campo dell'alimentazione e di altre necessità. La decisione spetta tuttavia all'insegnante.

Collaborazione/valutazione

Locarno non si impegna per una collaborazione tra il servizio dentario scolastico e i dentisti locali, e non svolge valutazioni in campo sanitario.

TEMPO LIBERO



TEM	Lettera	Domanda	PR	PM
TEM-01	S	1. Quali infrastrutture sono disponibili? A. Centro giovanile B. Punti d'incontro non formali C. Altre, quali: Parco Robinson, Colonia Vandoni, Colonia diurna, Scuola popolare di musica, Musica cittadina, Parchi e boschi con giochi e infrastrutture di accoglienza/ritrovo	15	15
TEM-02	P	2. Le infrastrutture per il tempo libero prevedono offerte speciali e/o che promuovono l'integrazione? B. Sì P Se sì: Di che offerte si tratta? e. Altre, quali? Progetto in corso: spazio interculturale/ex CG	15	35
TEM-03	S	3. Il Comune accorda un sostegno finanziario diretto o indiretto alla costruzione di infrastrutture per i giovani? B. Sì	10	10
TEM-04	S	4. Il Comune accorda un sostegno finanziario diretto o indiretto al funzionamento e alla manutenzione delle infrastrutture per i giovani? B. Sì	10	10
TEM-05	S	5. Esiste un lavoro di prossimità a livello comunale? B. Sì	10	10
TEM-06	S	6. Il Comune accorda un sostegno finanziario al lavoro di prossimità? B. Sì	10	10
TEM-07	P	1. Quali possibilità di influire* sulle decisioni degli operatori socioculturali hanno i bambini e gli adolescenti nelle infrastrutture per il tempo libero? A. Partecipazione alla discussione* B. Partecipazione alla decisione* C. Partecipazione alla realizzazione* Nella fattispecie si tratta di ... possibilità di influire su un progetto specifico, possibilità permanenti di esercitare un'influenza	45	45

TEM-08 P 2. Quali possibilità di influire* sulle decisioni degli operatori socioculturali hanno i giovani nel quadro del lavoro di prossimità?

Nella fattispecie si tratta di ...

			0	45
TEM-09	S	1. Esistono spazi e parchi gioco e/o aree verdi? B. Sì	10	10
TEM-10	S	2. Quali sono le offerte in materia? A. Combinazioni per l'arrampicata e possibilità di sedersi B. Materiali come sabbia, ghiaia, acqua, diverse coperture del suolo ecc. C. Nicchie, collinette, stagnetti, vegetazione, alberi ecc. E. Altro, che cosa? Colonia estiva, Parco Robinson	20	25
TEM-11	S	3. L'arredo degli spazi e parchi gioco pubblici è tale da rispondere ... A. alle esigenze di gruppi d'età diversi C. alle esigenze dei bambini disabili D. ad altro, che cosa?: Contatto con la natura	15	20
TEM-12	S	4. Come sono attrezzate le aree verdi? A. Possono essere usate per il gioco e il riposo B. Sono a disposizione panchine e tavoli. C. Altro, che cosa? Pannelli informativi realizzati dai bambini (Isolino), alcuni posti attrezzati con grill	15	15
TEM-13	S	5. Il Comune accorda un sostegno finanziario all'arredo e alla manutenzione degli spazi e dei parchi gioco e delle aree verdi ai sensi delle domande da 1 a 3? B. Sì	10	10
TEM-14	S	6. Esistono impianti pubblici sportivi e per il tempo libero? B. Sì S Se sì: Quali impianti sportivi e per il tempo libero sono a disposizione dei bambini e degli adolescenti fuori dalla scuola e dalle attività delle società sportive? a. Piscina b. Pista di ghiaccio e. Altro, che cosa? Bagno pubblico, stadio, campi da calcio, urban fit, pumptrack, percorso vita, astrovia, tennis mini-golf	25	35
TEM-15	S	7. Il Comune accorda un sostegno finanziario alla costruzione e alla manutenzione degli impianti pubblici sportivi e per il tempo libero? B. Sì P Se sì: Viene controllato che gli impianti pubblici sportivi e per il tempo libero siano agibili anche ai bambini e agli adolescenti disabili? B. Sì	10	10
TEM-16	S	8. Il Comune si impegna finanziariamente per la conservazione di spazi naturali per lo svago e il rilassamento? B. Sì	10	10
TEM-17	P	1. Quali possibilità di influire* sulle decisioni dei progettisti (pianificatori, architetti ecc.) hanno i bambini e gli adolescenti? A. Partecipazione alla discussione* B. Partecipazione alla decisione* Nella fattispecie si tratta di ... possibilità di influire su un progetto specifico	20	45
TEM-18	S	1. Esiste un centro di coordinamento per le offerte locali del tempo libero? B. Sì S Se sì: Chi finanzia il centro di coordinamento? a. Il Comune	20	20
TEM-19	P	2. Il Comune si impegna a livello locale per una collaborazione attiva tra le diverse offerte del tempo libero e gli uffici interessati? B. Sì P Se sì: Di che impegno si tratta? Persona di contatto Ufficio sport, calendario (coordinazione), consulenze (non promossi) P 2. b Come avviene in concreto?		

	a. Incontri periodici b. Gruppo di lavoro o Commissione. c. Altro, che cosa: Rapporti, resoconti e progetti in Municipio	25	25
TEM-20	E 1. Il Comune procede alla valutazione delle offerte e delle prestazioni nel campo del tempo libero? A. No E Se sì: Quali aspetti qualitativi vengono valutati? E 1. b A quali fonti e strumenti fa ricorso?		0 35
TEM-21	E 2. Il Comune si impegna ad accertare i bisogni dei bambini e degli adolescenti in materia di tempo libero? B. Sì E Se sì: A quali fonti e strumenti fa ricorso? CG: Incontri con giovani, con le famiglie, formulari ai giovani e ai genitori, redazione di rapporti, richieste in Municipio (es. Giovanissimi, orari di apertura, progetti specifici e a tema, ecc.)	10	10
TEM-22	S G. Esistono offerte e prestazioni contemplate nel capitolo «Tempo libero» qui non menzionate? Sì, offerte e servizi a livello intercomunale Sì, offerte del Comune:		
TEM-23	Osservazioni conclusive e prospettive programmatiche		
		310	455

Commento

Il tempo libero è molto importante per i bambini e gli adolescenti: incontrano coetanei, esplorano il loro ambiente di vita, si occupano attivamente e instaurano preziosi contatti sociali che consentono di apprendere giocando. L'articolo 31 della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia sancisce proprio il diritto al tempo libero, nonché ad attività ludiche e culturali.

Infrastrutture per giovani

La Città di Locarno conta un ritrovo giovanile e altri luoghi (p.es. il Parco Robinson,⁴¹ la Colonia Vandoni,⁴² la Colonia diurna,⁴³ la Scuola Popolare di Musica⁴⁴ e il Centro Giovani⁴⁵) che in parte si occupano dell'animazione giovanile e in parte mettono a disposizione infrastrutture per il tempo libero.

Consiglio Cantonale dei Giovani

Il Canton Ticino promuove e sostiene la partecipazione attiva dei giovani. Il Consiglio Cantonale dei Giovani (CCG) è il parlamento giovanile ticinese. Il progetto è riconosciuto e disciplinato dall'articolo 11 della legge giovani. L'obiettivo è quello di favorire lo scambio di idee fra i giovani e la loro partecipazione attiva alla vita politica cantonale.⁴⁶

Parchi giochi e aree verdi

Locarno dispone di parchi giochi e aree verdi. Ci sono anche nicchie, conche, collinette ecc. I parchi giochi pubblici rispondono alle esigenze di diverse fasce d'età. I prati possono essere utilizzati per giocare e per rilassarsi, e c'è un numero sufficiente di panchine, tavoli e postazioni per grigliare.

⁴¹ <http://www.locarno.ch/it/salute-e-affari-sociali/parco-robinson>

⁴² <https://www.locarno.ch/it/colonie>

⁴³ <https://www.locarno.ch/it/colonia-diurna>

⁴⁴ <https://www.locarno.ch/it/scuola-popolare-di-musica>

⁴⁵ <http://www.locarno.ch/it/centro-giovani>

⁴⁶ <http://ccg-ti.ch/CCG/>

Impianti sportivi e per il tempo libero

La Città di Locarno mette a disposizione di bambini e giovani diversi impianti sportivi e per il tempo libero (p.es. piscine, pista di pattinaggio, stadio, campi da tennis, minigolf, percorso vita ecc.).

Sostegno finanziario

La Città di Locarno sostiene finanziariamente l'organizzazione e la manutenzione di aree di svago, parchi giochi e aree verdi, come pure la cura degli impianti sportivi e per il tempo libero accessibili pubblicamente. Il Comune si impegna inoltre finanziariamente anche a favore di spazi naturali dedicati allo svago e dell'animazione giovanile mobile.

Possibilità di partecipazione

I giovani di Locarno possono influire sui processi decisionali degli animatori socioculturali esercitando i loro diritti di essere interpellati e di condecisione, o partecipando a progetti mirati.

Coordinamento e collaborazione

Locarno dispone di un ufficio di coordinamento finanziato dalla Città per le offerte locali per il tempo libero. Il Comune si impegna per una collaborazione attiva tra le diverse offerte per il tempo libero e gli enti coinvolti: esiste per esempio una persona di contatto per l'ambito sportivo.

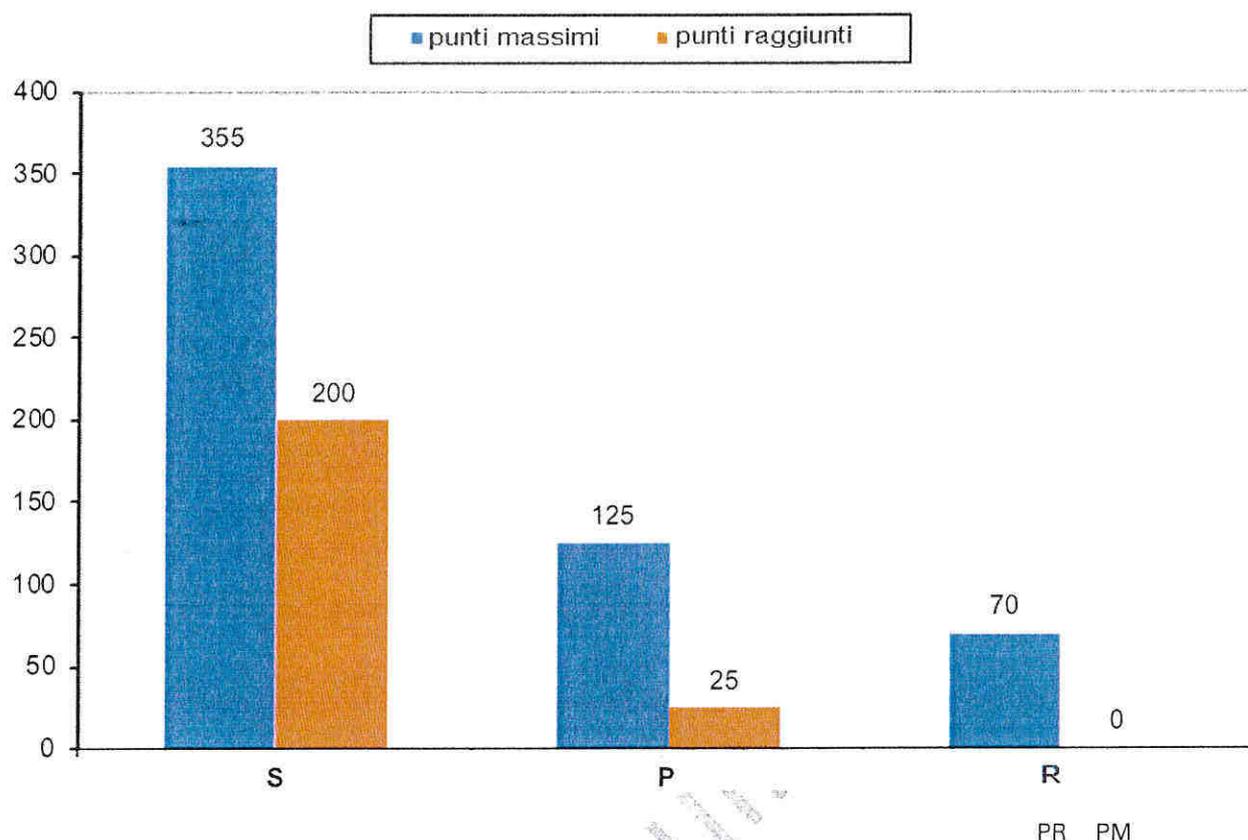
Accertamento delle esigenze e valutazioni

Locarno svolge accertamenti delle esigenze, per esempio organizzando incontri regolari, invitando genitori e giovani a compilare moduli, redigendo rapporti e interpellando l'Amministrazione comunale. Non si procede invece ancora a valutazioni.

Osservazione conclusiva sul tempo libero

Come in tutti i settori, anche in quello del tempo libero i bambini e gli adolescenti hanno il diritto di esprimere la loro opinione nel quadro dei processi decisionali. Il loro coinvolgimento nei processi di pianificazione e di attuazione getta le basi per l'impiego e la definizione delle priorità delle risorse disponibili. Le possibilità di influire sui processi decisionali di specialisti come progettisti possono essere incrementate nell'ambito dello spazio pubblico. Al momento di riorganizzare o rinnovare parchi giochi, aree di svago o spazi per il tempo libero come boschi e prati, in futuro il coinvolgimento di bambini e giovani può fornire importanti impulsi. I bambini sono degli esperti del campo e sanno bene quali sono le lacune di un Comune. Al di sotto del metro e venti di altezza, il mondo si vede da un'altra prospettiva, ed è giusto che anche questo punto di vista venga considerato. Un accertamento sistematico periodico delle esigenze potrebbe a sua volta fornire preziose indicazioni su possibili adeguamenti nel settore del tempo libero, così da creare offerte e soluzioni innovative, pragmatiche e durature.

ABITARE, AMBIENTE RESIDENZIALE, TRAFFICO



			PR	PM
ABI-01	S	1. Il Comune accorda incentivi per la costruzione di alloggi a buon mercato o per canoni di locazione sostenibili per le famiglie con bambini? A. No S Di che incentivi si tratta? S 1. b A quali condizioni sono vincolati gli incentivi?	0	10
ABI-02	S	2. Il Comune ha previsto nel piano regolatore aree edificabili per insediamenti a misura di bambino mediante piani di utilizzazione speciali che comprendono anche obblighi di arredo urbano? A. No	0	10
ABI-03	S	3. Il Comune mette a disposizione terreno edificabile proprio per la realizzazione di insediamenti a misura di famiglia? A. No	0	10
ABI-04	S	1. In sede di costruzione di immobili di proprietà del Comune vengono sempre previsti spazi e/o parchi gioco? B. Sì	10	10
ABI-05	S	2. Che cosa si considera in sede di progettazione dell'arredo di spazi e/o parchi gioco? A. La possibilità di correre. F. La presenza di zone protette in caso di cattivo tempo, posti al sole e all'ombra G. La realizzazione di infrastrutture a misura di bambino disabile. H. Altro, che cosa? Impianti ludici, recinzioni	20	40
ABI-06	S	3. In che modo l'arredo può contribuire a facilitare l'autonomia di movimento dei bambini più piccoli? A. Una congrua distanza dalle strade a traffico intenso e misure di sicurezza adeguate C. Gli spazi verdi e di gioco sono visibili da casa E. Altro, che cosa? Barriere protettive, sicurezza cancelli contro aperture da parte dei bambini	15	25
ABI-07	P	4. In che modo l'arredo può risultare attraente anche per i bambini più grandi o gli adolescenti?		

- A. Superfici verdi che possono essere usate per il gioco e il riposo.
 B. Presenza di panchine e tavoli. C. Presenza di tavoli per il tennistavolo.
 D. Presenza di canestri. E. Altro, che cosa? Spazio per ragazzi con difficoltà di movimento

			25	25
ABI-08	S	5. Esiste un servizio di consulenza offerto dai servizi preposti all'urbanistica in merito all'arredo di un ambiente residenziale a misura di bambino? A. No		
	S	Se sì: Le raccomandazioni di detti servizi coincidono con i criteri elencati nelle domande da 1 a 4?		
			0	15
ABI-09	P	1. Quali possibilità di influire* sulle decisioni dei funzionari dei servizi urbanistici hanno i bambini e gli adolescenti?? Nella fattispecie si tratta di ...		
			0	45
ABI-10	S	1. Esiste la limitazione a 30 km/orari nelle zone residenziali? B. Sì		
	S	Se sì: Le zone a velocità limitata a 30 km/orari comprendono anche le strade di collegamento ai quartieri? A. No	10	15
ABI-11	S	2. Esistono nelle zone residenziali zone d'incontro (velocità 20 km/orari)? B. Sì	10	10
ABI-12	S	3. Lo spazio stradale nelle zone d'incontro è stato modificato (p.es. soppressione dei posteggi) in modo da ottenere spazio per l'incontro e il gioco? A. No	0	10
ABI-13	S	4. Negli ultimi due anni, il Comune si è impegnato finanziariamente per realizzare zone senza traffico e/o a traffico moderato (estensione delle zone, manutenzione di quelle esistenti ecc.)? B. Sì		
	S	Se sì: In che cosa consiste l'impegno finanziario del Comune? a. Pianificazione di zone a traffico moderato b. Realizzazione di zone a traffico moderato c. Manutenzione delle zone a traffico moderato d. Altro, che cosa: Estensione zone senza traffico	30	30
ABI-14	S	1. Quali delle seguenti infrastrutture sono raggiungibili con percorsi pedonali sicuri per i bambini? A. Centri diurni per bambini/scuole per l'infanzia B. Scuole C. Spazi e parchi gioco D. Impianti sportivi e infrastrutture per il tempo libero F. Spazi di svago e di ricreazione J. Altre, quali? Pedibus	30	50
ABI-15	S	2. Il Comune si è attivato politicamente presso il Cantone per rendere più sicuro l'attraversamento delle strade principali (isole, scritte d'avvertimento ecc.) od opposto alla rimozione delle strisce pedonali? B. Sì	10	10
ABI-16	S	3. Negli ultimi due anni, il Comune si è impegnato per la realizzazione e/o la manutenzione di una rete di percorsi pedonali sicura? B. Sì		
	S	Se sì: In che ambito si è impegnato finanziariamente il Comune? a. Pianificazione di percorsi pedonali b. Realizzazione di percorsi pedonali c. Manutenzione di percorsi pedonali d. Altro, che cosa? Piano di mobilità scolastica	30	30
ABI-17	S	4. Quali delle seguenti infrastrutture sono raggiungibili con piste ciclabili sicure per i bambini? C. Spazi e parchi gioco F. Spazi di svago e di ricreazione	10	45
ABI-18	S	5. Negli ultimi due anni, il Comune si è impegnato per la realizzazione e/o la manutenzione di una rete di piste ciclabili sicura? B. Sì		

	S	Se sì: In che ambito si è impegnato finanziariamente il Comune?? a. Pianificazione di piste ciclabili b. Realizzazione di piste ciclabili c. Manutenzione di piste ciclabili	25	25
ABI-19	S	1. Esiste un servizio di bus notturni durante la fine settimana sostenuto finanziariamente dal Comune? A. No	0	10
ABI-20	P	1. Il Comune si impegna per una collaborazione attiva tra le autorità preposte all'edilizia e alla pianificazione e gli interlocutori locali, p.es. imprese di costruzione, scuole dell'infanzia, scuole ecc.? A. No P Se sì: Con quali interlocutori locali collaborano le autorità preposte all'edilizia e alla pianificazione?? P 1. b Come avviene in concreto la collaborazione?	0	55
ABI-21	E	1. Il Comune procede alla valutazione delle offerte e delle prestazioni nel campo dell'abitare, dell'ambiente residenziale e del traffico? A. No E Se sì: Quali aspetti qualitativi vengono valutati? E 1. b A quali fonti e strumenti fa ricorso?	0	35
ABI-22	E	2. Il Comune si impegna a valutare il grado di sicurezza del traffico per i bambini e gli adolescenti? A. No E Se sì: Quali aspetti qualitativi vengono valutati? E 2. b A quali fonti e strumenti fa ricorso?	0	35
ABI-23	P	I. Esistono offerte e prestazioni contemplate nel capitolo «Abitare, ambiente residenziale, traffico» qui non menzionate? Sì, offerte e servizi a livello intercomunale: Sì, offerte del Comune Obbligo inserito a piano regolatore di realizzare un'area svago per bambini in edifici abitati con più di 4 appartamenti. Vigile per l'attraversamento della strada (Solduno). Biciclette del Comune.		
ABI-24		Osservazioni conclusive e prospettive programmatiche		
			225	550

Commento

Un ambiente residenziale a misura di bambino favorisce lo sviluppo sano del ragazzo e la qualità di vita di tutte le altre fasce d'età. Ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia, spetta allo Stato, rispettivamente ai Comuni garantire tale sviluppo.

Nuove costruzioni e superfici di gioco

La Città di Locarno non accorda incentivi per la costruzione di alloggi a buon mercato o per canoni di locazione sostenibili per le famiglie con bambini.

In sede di costruzione di immobili di proprietà del Comune, Locarno prevede sempre parchi giochi e aree di svago che tengano conto delle esigenze dei bambini più piccoli, ma anche delle fasce d'età superiori. Al momento di progettare parchi giochi e aree di svago, si fa in modo che ci sia la possibilità di correre. Queste superfici sono dotate di zone coperte per i giorni di cattivo tempo, e di aree al sole e

all'ombra, come pure di infrastrutture per bambini disabili. Si prevede una distanza e una protezione adeguate da strade molto trafficate.

Traffico

Nei quartieri residenziali di Locarno, vigono zone con velocità limitata a 30 km/h. Negli ultimi due anni, la Città si è impegnata finanziariamente per la realizzazione di zone senza traffico o a traffico limitato, nonché per una rete di piste ciclabili sicure. Anche in questo campo, il Comune ha sostenuto finanziariamente la pianificazione, la realizzazione e la manutenzione.

A scuola a piedi

Ogni genitore vorrebbe che il proprio figlio possa affrontare quotidianamente il percorso casa-scuola in totale sicurezza e serenità. Per questo motivo, la Città di Locarno ha aderito al progetto Piano di Mobilità Scolastica (PMS), dedicato ai bambini affinché possano recarsi a scuola in sicurezza, socializzando e facendo movimento. Andare a scuola da soli è un'opportunità per i bambini per imparare a muoversi correttamente, a stare attenti, a conoscere il territorio in compagnia dei propri compagni. Insomma, è un piccolo inizio per insegnare loro a essere autonomi e responsabili. Si tratta di aspetti importanti per il loro sviluppo. L'opuscolo «A scuola a piedi» è il risultato degli sforzi del gruppo di lavoro PMS e contiene interessanti informazioni e consigli per andare a scuola a piedi o in bicicletta.⁴⁷

Partecipazione

Per il momento, a Locarno bambini e giovani non vengono coinvolti nei processi decisionali degli specialisti della pianificazione del territorio e dell'ambiente residenziale.

Collaborazione

La Città di Locarno non si impegna per una collaborazione specifica tra le autorità preposte all'edilizia e alla pianificazione del territorio, e gli interlocutori locali (p.es. imprese di costruzione, scuole dell'infanzia, scuole ecc.).

Valutazione

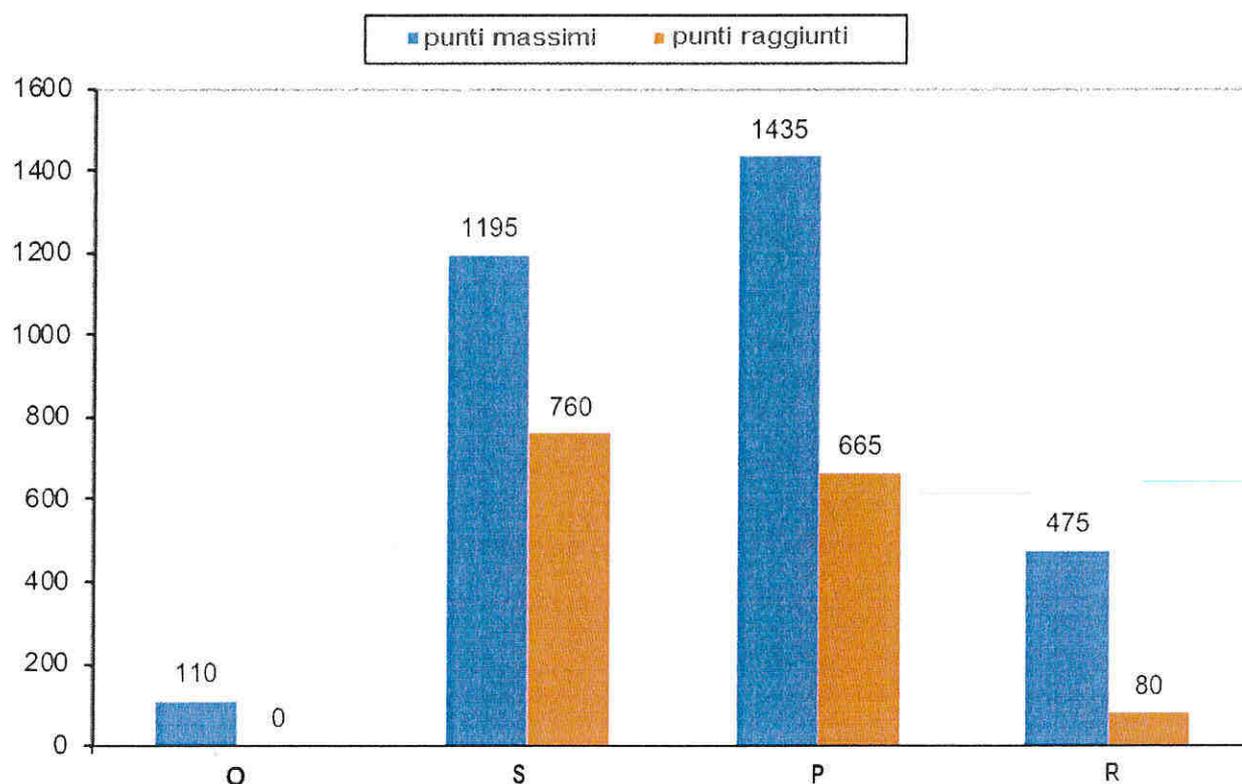
Le offerte e le prestazioni nel campo dell'abitare, dell'ambiente residenziale e del traffico nell'ottica di bambini e adolescenti non vengono ancora valutate dalla Città di Locarno.

Osservazione conclusiva sull'abitare, l'ambiente residenziale e il traffico

Un'organizzazione a misura di bambino e partecipativa dell'ambiente residenziale stimola l'identificazione, e favorisce la percezione di sicurezza, la consapevolezza di sé di bambini e giovani, e lo sviluppo dell'autonomia. Nell'era della densificazione centripeta e dell'isolamento dell'ambiente di vita che impedisce ai bambini di muoversi liberamente e autonomamente, si tratta di un tema importante da affrontare a livello comunale.

⁴⁷ http://www.smlocarno1.ti.ch/system/files/immagini/casa_scuola_libretto_ok_32_layout_1.pdf

PANORAMICA DELLE SINGOLE DIMENSIONI



La dimensione «Orientamento» comprende gli obiettivi e le linee guida di una città. Le domande che la concernono riguardano le direttive e le misure adottate. In questa dimensione, Locarno ottiene 0 punti su 110.

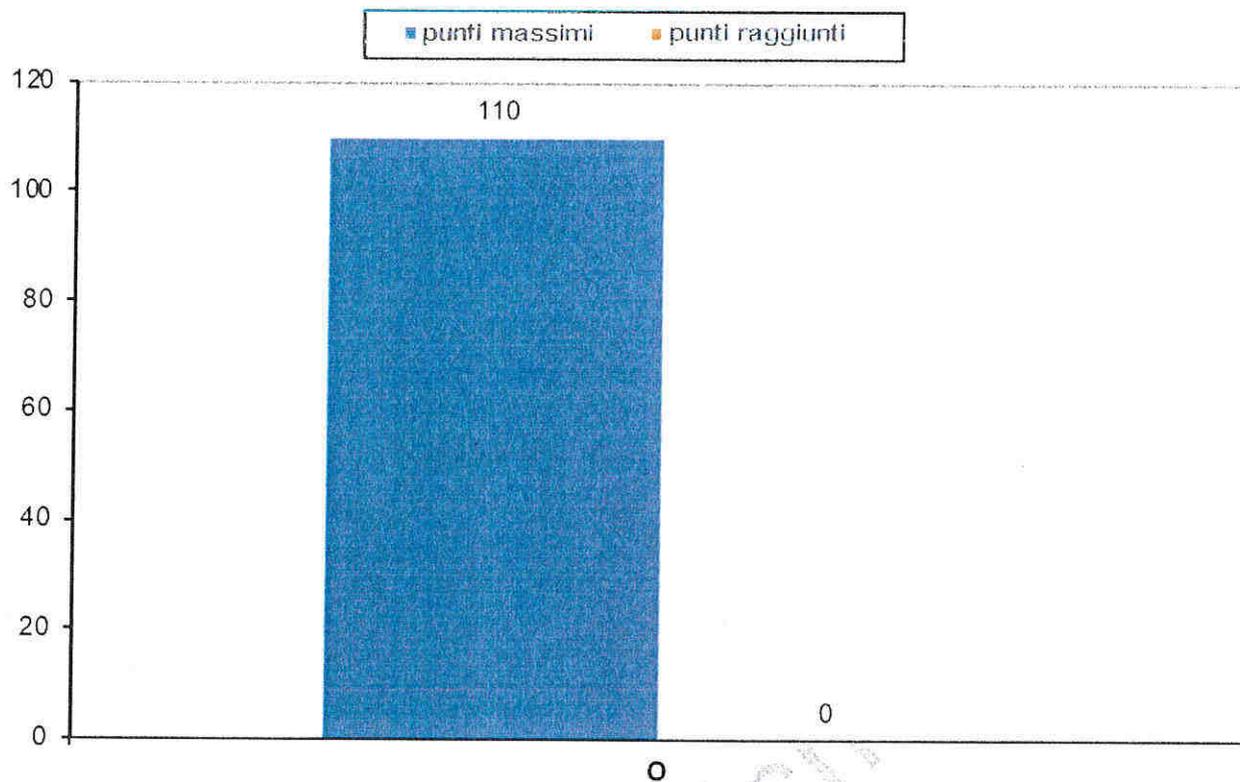
La dimensione «Struttura» comprende le condizioni quadro strutturali create allo scopo. Le domande che la concernono riguardano le infrastrutture, le condizioni di lavoro, il coordinamento e il finanziamento. In questa dimensione, Locarno ottiene 760 punti su 1195, ossia il 63,6 per cento del punteggio massimo.

La dimensione «Processo» comprende processi concreti di attuazione di importanti obiettivi. Le domande che la concernono riguardano la partecipazione, l'integrazione, l'agibilità e l'utilizzo flessibile (p.es. parchi giochi, superfici verdi, spazi abitativi), il piano di aiuti, il piano strategico, l'opera di sensibilizzazione e la collaborazione. In questa dimensione, Locarno ottiene 665 punti su 1435, ossia il 46,3 per cento del punteggio massimo.

La dimensione «Risultato» comprende domande sulle valutazioni quale strumento di salvaguardia e miglioramento della qualità. Vengono considerati il flusso, la continuità dei risultati, e gli esiti delle valutazioni. In questa dimensione, Locarno ottiene 80 punti su 475, ossia il 16,8 per cento del punteggio massimo.

I risultati delle singole dimensioni sono commentati nelle prossime pagine.

Dimensione Orientamento

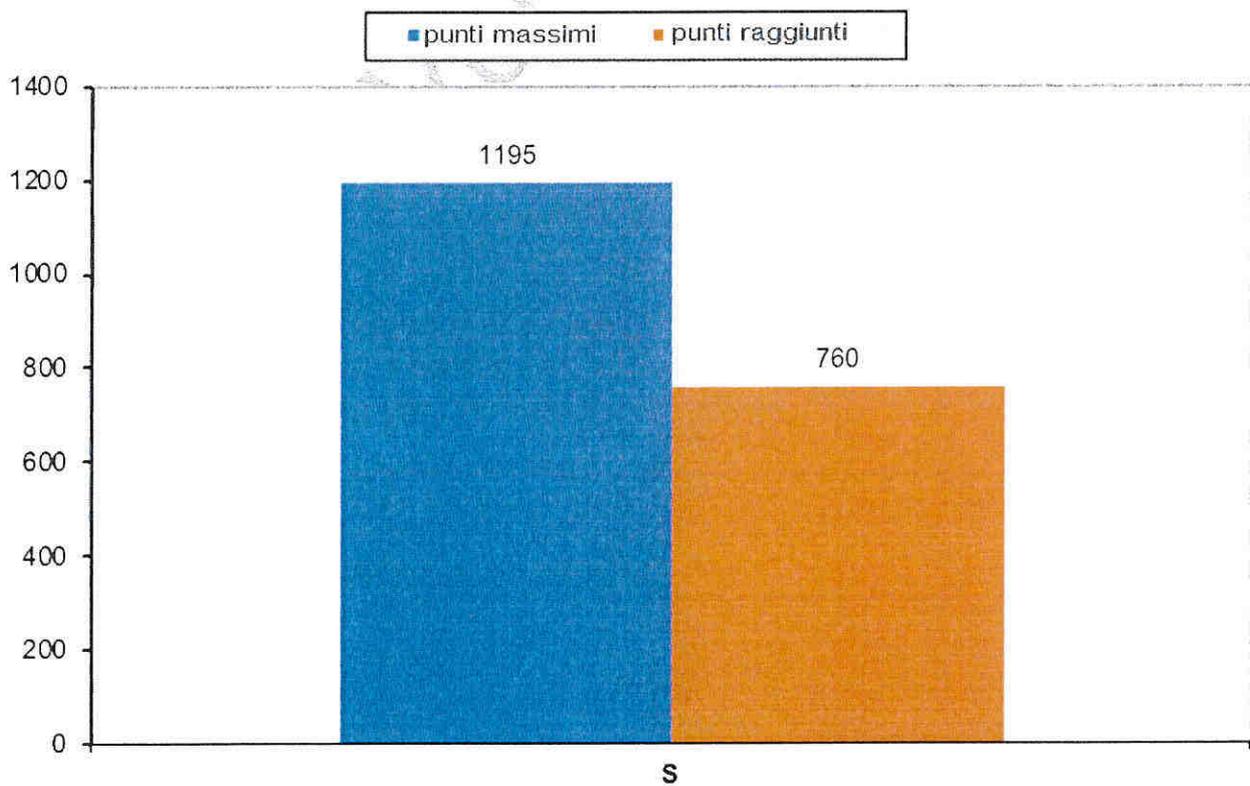
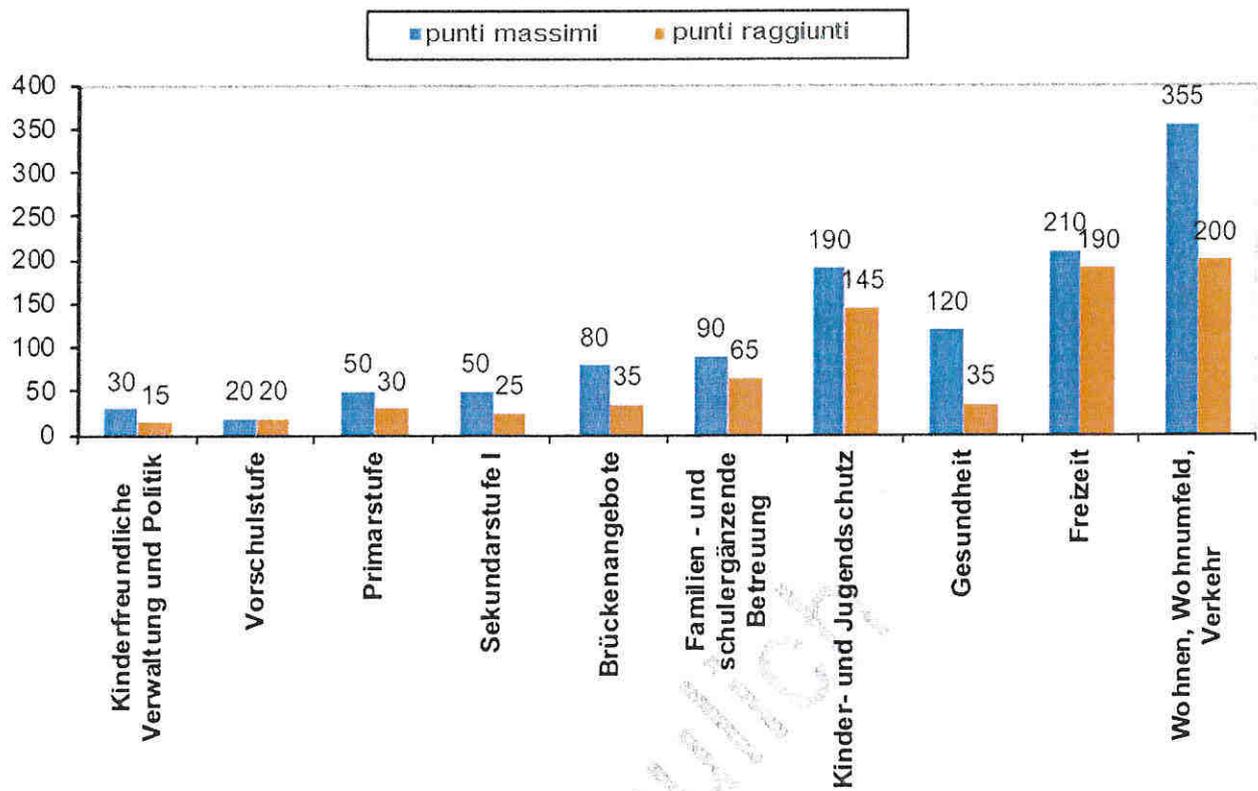


Riassunto

Nella dimensione «Orientamento» («O»), che comprende gli obiettivi fondamentali e le linee guida di un Comune, la Città di Locarno ottiene 0 punti su 125.

Come menzionato all'inizio del presente rapporto, la Città di Locarno non dispone di direttive classiche e pubblicate ufficialmente che prendano posizione su valori e strategie in merito a temi fondamentali.

Dimensione Struttura



Riassunto

Nella dimensione «Struttura» («S»), che comprende le condizioni quadro strutturali create dal Comune per proteggere, promuovere, integrare e coinvolgere i bambini, la Città di Locarno ottiene 760 punti su 1195, ossia il 63,6 per cento del punteggio massimo. Le domande che la concernono riguardano le infrastrutture, le condizioni di lavoro, il coordinamento e il finanziamento.

In questa dimensione, spiccano le offerte per il livello prescolare, il tempo libero, la protezione dell'infanzia e della gioventù, e l'assistenza extrafamiliare ed extrascolastica. Meno incisive risultano invece quelle per il livello elementare, l'abitare, l'ambiente residenziale, il traffico, l'amministrazione e la politica a misura di bambino, e il livello secondario.

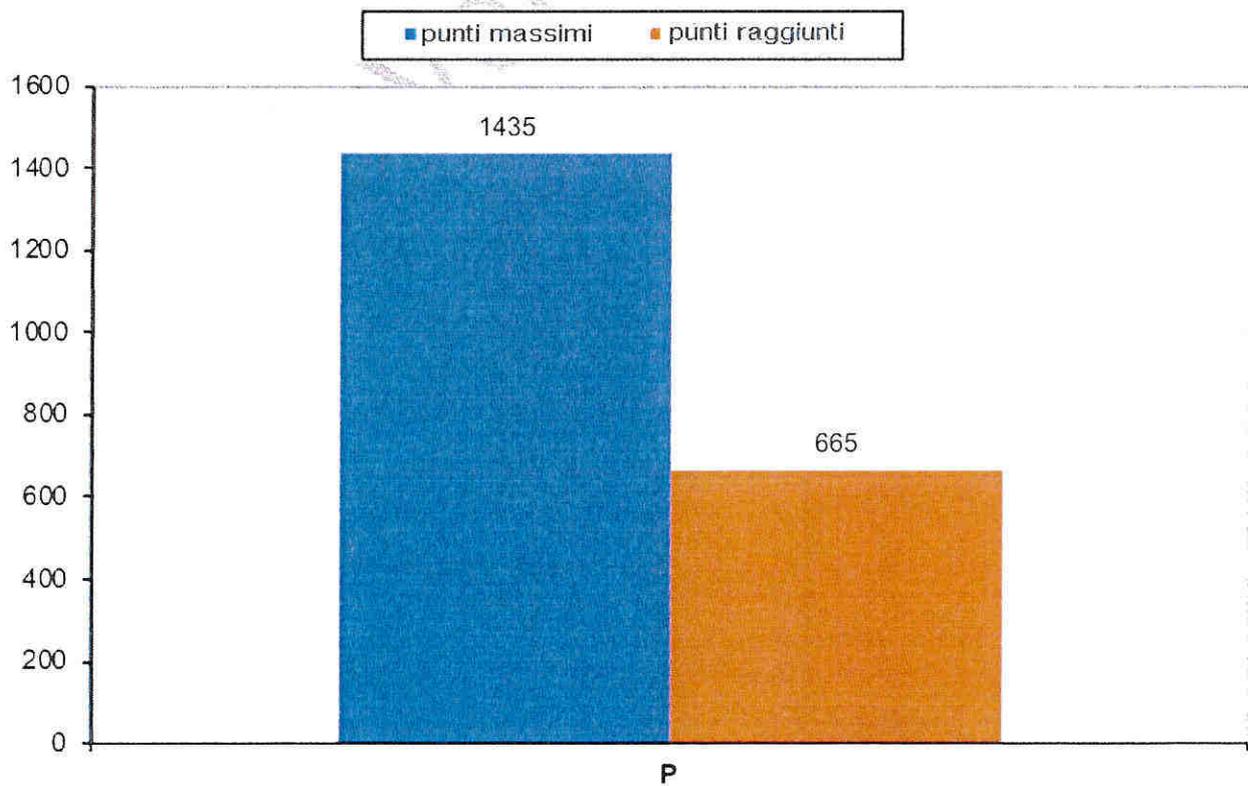
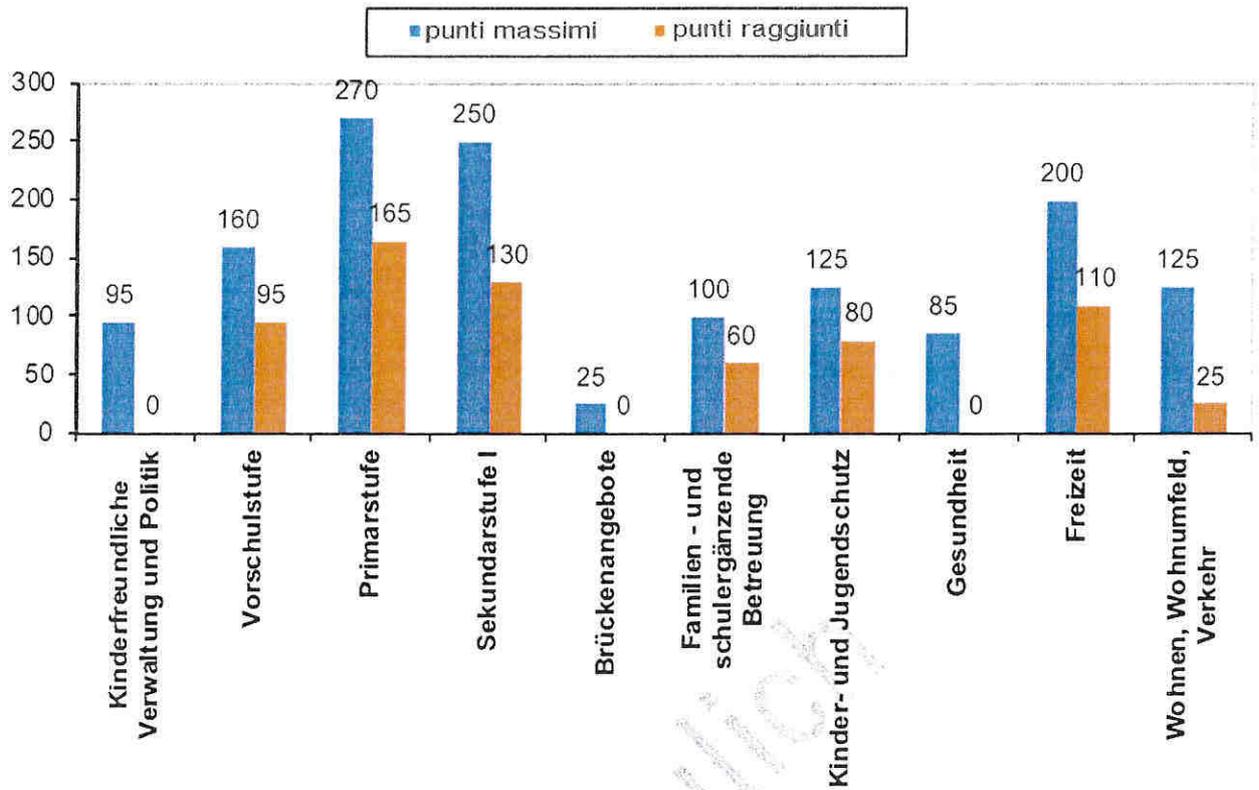
Dall'analisi emerge altresì che, dal punto di vista strutturale, i campi della salute e delle offerte ponte presentano il maggior margine di sviluppo. La tabella seguente, allestita sulla base delle risposte al questionario, riepiloga le strutture che contribuiscono in misura determinante all'attuazione dei diritti dell'infanzia, e le relative possibilità di sviluppo.

Vertraulich

Struttura

Ambito amministrativo	Punti di forza	Possibilità di sviluppo
Amministrazione e politica a misura di bambino		<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentanza degli interessi dei bambini
Scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Offerta di corsi facoltativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un'offerta nel campo delle scuole elementari e medie
Offerte ponte		
Assistenza extrafamiliare ed extrascolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Varietà delle offerte di assistenza a tempo parziale - Ufficio di coordinamento per posti di assistenza liberi 	<ul style="list-style-type: none"> - Sovvenzione di offerte di assistenza su tutto l'arco della giornata da parte della Città
Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza	<ul style="list-style-type: none"> - Varietà di uffici di informazione e di consulenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Spettro dei progetti di prevenzione comunali
Salute		<ul style="list-style-type: none"> - Offerte più ampie di informazione e di consulenza del servizio medico scolastico - Offerte più ampie di informazione e di consulenza del servizio dentario scolastico - Spettro dei progetti di prevenzione comunali
Tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> - Varietà di infrastrutture per giovani - Organizzazione di parchi giochi e aree di svago - Offerta di impianti sportivi e per il tempo libero - Ufficio di coordinamento per le offerte per il tempo libero 	
Abitare, ambiente residenziale e traffico	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di zone a traffico limitato - Promozione di una rete pedonale sicura - Promozione di una rete di piste ciclabili sicura 	

Dimensione Processo



Riassunto

Nella dimensione «Processo» («P»), che comprende i progressi nell'attuazione dei diritti dell'infanzia alla vita e allo sviluppo, alla considerazione del suo benessere, alla non discriminazione e alla partecipazione nel contesto delle condizioni quadro create, la Città di Locarno ottiene 665 punti su 1435, ossia il 46,3 per cento del punteggio massimo. Le domande che la concernono riguardano la partecipazione, l'integrazione, l'agibilità e l'utilizzo flessibile (p.es. parchi giochi, superfici verdi, spazi abitativi), il piano strategico, l'opera di informazione e la collaborazione.

In questa dimensione, spiccano le prestazioni a livello prescolare, di protezione dell'infanzia e della gioventù, di scuola elementare, di assistenza extrafamiliare ed extrascolastica.

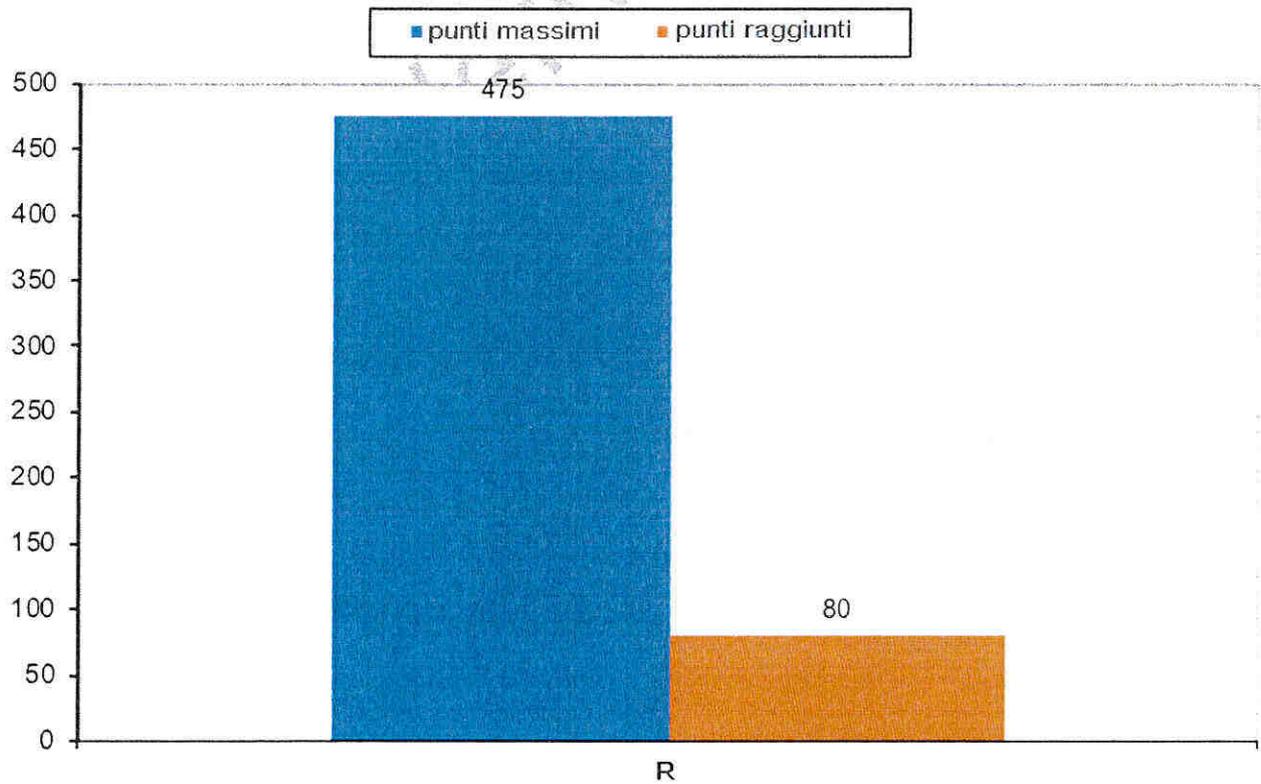
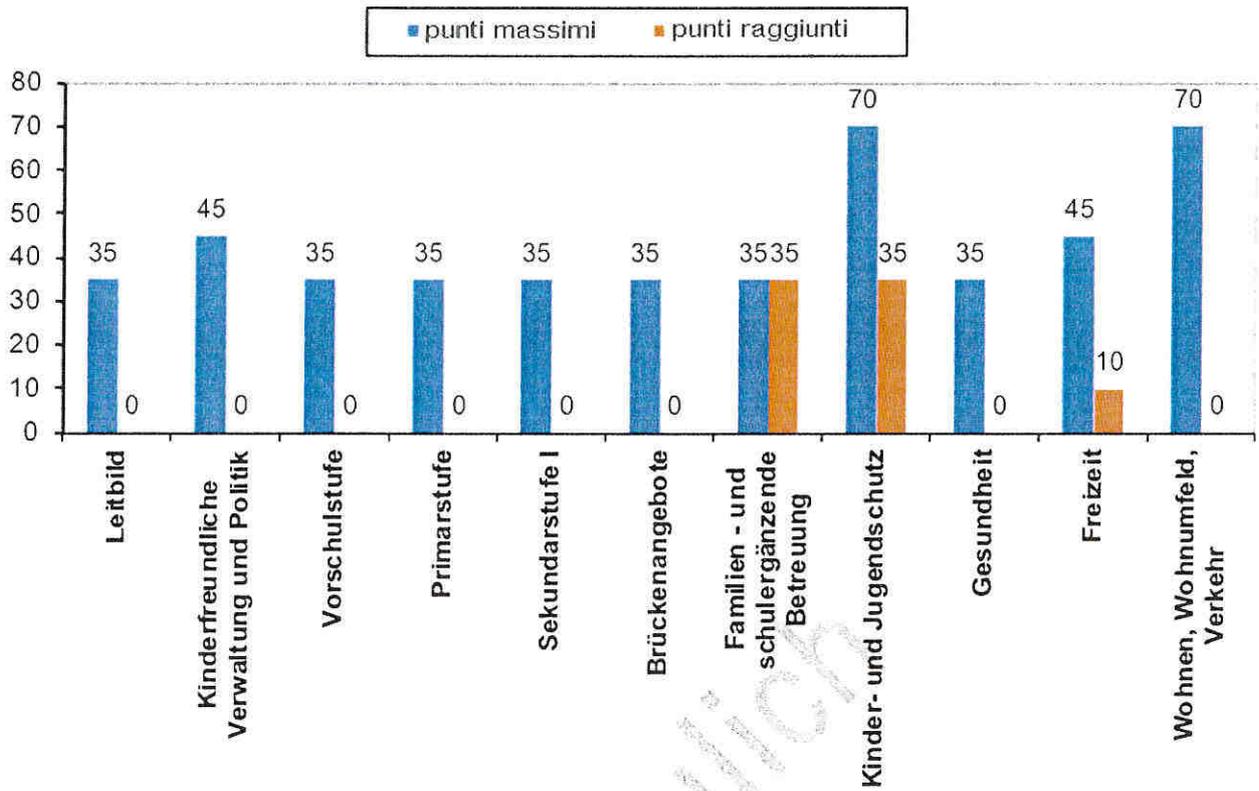
Denotano invece potenziale di sviluppo, in considerazione dell'assenza o della presenza solo frammentaria di processi, quelle a livello di amministrazione e politica a misura di bambino, di offerte ponte, di salute, di abitare, ambiente residenziale e traffico. Le prestazioni nel campo del tempo libero e del livello secondario, infine, non contribuiscono al risultato complessivo né in un verso né nell'altro. La tabella seguente, allestita sulla base delle risposte al questionario, riepiloga le prestazioni rilevanti e le rispettive possibilità di sviluppo.

Vertraulich

Processo

Ambito amministrativo	Punti di forza	Possibilità di sviluppo
Amministrazione e politica a misura di bambino		<ul style="list-style-type: none"> - Varietà delle possibilità di partecipazione - Diritto di intervento
Scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Misure integrative nella scuola dell'infanzia per bambini bisognosi di assistenza particolare - Scambio tra scuola dell'infanzia e genitori - Cultura d'istituto nelle scuole elementari e medie - Misure integrative nelle scuole elementari e medie per bambini bisognosi di assistenza particolare - Misure di promovimento per bambini particolarmente dotati nelle scuole elementari 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di influenza dei bambini nella scuola dell'infanzia - Possibilità di influenza dei bambini nelle scuole elementari e medie - Possibilità di partecipazione per gli allievi delle scuole medie - Scambio tra scuola media e genitori
Offerte ponte		<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione tra offerte ponte e scuola, migliore interconnessione
Assistenza extrafamiliare ed extrascolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Misure integrative nell'assistenza su tutto l'arco della giornata per bambini bisognosi di assistenza particolare - Misure integrative nell'assistenza a tempo parziale per bambini bisognosi di assistenza particolare 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione tra città e istituzioni di assistenza locali
Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza		<ul style="list-style-type: none"> - Offerte per genitori, bambini e adolescenti con passato migratorio
Salute		<ul style="list-style-type: none"> - Offerte del servizio medico scolastico per genitori con e senza passato migratorio - Offerte del servizio dentario scolastico per genitori con e senza passato migratorio - Collaborazione tra i servizi medici (dentari) scolastici
Tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di influenza di bambini e adolescenti sui processi decisionali degli animatori - Organizzazione integrativa di parchi giochi e aree di svago - Organizzazione delle aree verdi - Promozione della collaborazione tra offerte per il tempo libero ed enti coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> - Offerte in campo integrativo - Possibilità di influenza di bambini e adolescenti sui processi decisionali degli specialisti della pianificazione del territorio
Abitare, ambiente residenziale e traffico	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione dell'ambiente residenziale in funzione delle esigenze di bambini più grandi 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di influenza dei bambini sui processi decisionali degli specialisti della pianificazione del territorio - Promozione della collaborazione tra autorità preposte all'edilizia e alla pianificazione del territorio, e interlocutori locali

Dimensione Risultato



Riassunto

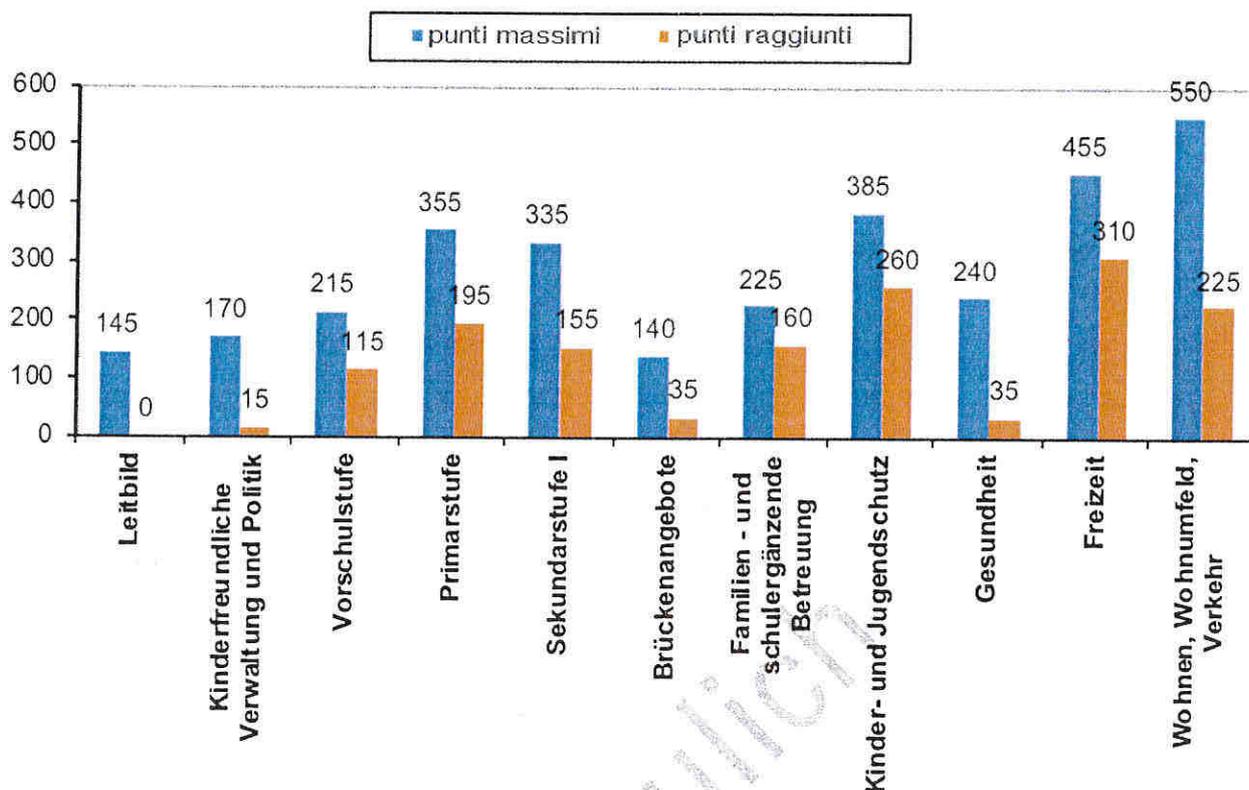
Nella dimensione «Risultato» («R»), che comprende gli strumenti di salvaguardia e miglioramento della qualità, la Città di Locarno ottiene 80 punti su 475, ossia il 16,8 per cento del punteggio massimo.

L'analisi di questa dimensione evidenzia che Locarno non dispone ancora di tali strumenti a livello di direttive, di amministrazione e politica a misura di bambino, di scuola dell'infanzia, elementare e media, di offerte ponte, di salute, e di abitare, ambiente residenziale e traffico.

Gli strumenti di salvaguardia e miglioramento della qualità vengono utilizzati soprattutto nel contesto dell'assistenza extrafamiliare ed extrascolastica. Infine, nell'ambito della protezione dell'infanzia e della gioventù, nonché del tempo libero, vengono già adottate misure al riguardo, le quali tuttavia presentano potenziale di miglioramento.

Nei commenti, i processi di salvaguardia della qualità sono descritti in modo più approfondito.

Vertraulich



Nel complesso, la Città di Locarno ha ottenuto 1505 punti su 3215, ossia il 46,8 per cento del punteggio massimo.

Gli aspetti seguenti presentano potenziale di ulteriore sviluppo.

- **Direttive:** è sorprendente che una città come Locarno non disponga di direttive. Sarebbe auspicabile elaborare una direttiva complessiva o una direttiva per l'infanzia e la gioventù che evidenzii la trasversalità del tema. In considerazione dell'elevata percentuale di persone della terza e quarta età, è consigliabile redigere anche una direttiva per le generazioni.
- **Partecipazione:** ai sensi della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia, i bambini hanno il diritto di esprimere la loro opinione su tutte le questioni e le procedure che li riguardano, nella consapevolezza che essa venga poi considerata. Le strutture partecipative per bambini di tutte le età devono essere potenziate onde consentire un coinvolgimento sistematico nei processi pianificatori e decisionali che li concernono. Ciò deve valere, in modo adeguato all'età, anche per i bambini più piccoli. Le possibilità di coinvolgimento andrebbero ampliate formalizzando e rendendo sistematici i fori di partecipazione esistenti. Nel settore abitare, ambiente residenziale e traffico, in particolare, l'influsso dei bambini sui processi decisionali delle autorità preposte all'edilizia e alla pianificazione potrebbe essere più incisivo.

Le possibilità di partecipazione adeguate all'età sono importanti a tutti i livelli scolastici. Il coinvolgimento nel quadro di progetti è un buon approccio per radicare possibilità di partecipazione, le quali andrebbero rese regolari e ampliate costantemente. L'inclusione precoce nei processi partecipativi sostiene la durabilità delle esperienze in tal senso e permette ai bambini di assumere responsabilità in un contesto di dimensioni contenute.

In occasione della costruzione e dell'ampliamento di edifici scolastici e di aree per la ricreazione, ma anche nell'organizzazione e l'apertura di parchi giochi e zone a traffico limitato, l'esperienza dimostra che il coinvolgimento di bambini e adolescenti comporta un valore aggiunto considerevole

per tutto il Comune a livello di maggiore soddisfazione e attenzione dei bambini e dei giovani, di efficienza dei costi nella pianificazione e di minimizzazione di potenziali conflitti. Tutto ciò genera una dinamica positiva e uno spirito di identificazione. Un'infanzia felice e forte è un indicatore di una buona qualità di vita.

- **Coordinamento:** nel campo delle offerte ponte, dell'assistenza extrafamiliare ed extrascolastica, e del tempo libero, è auspicabile un'intensificazione del coordinamento tra i diversi offerenti e le prestazioni per l'infanzia. Bambini e adolescenti possono essere protetti, promossi e integrati in modo mirato e orientato alle risorse solo con un'interazione ottimale tra tutti gli attori coinvolti. Va affinata in particolare la collaborazione con gli enti cantonali e regionali responsabili delle offerte ponte o delle prestazioni nel campo della protezione dell'infanzia e della gioventù. È fondamentale informarsi bene sulle offerte e discuterne con il Cantone.
- **Misure integrative:** bambini e adolescenti con esigenze particolari di qualsiasi tipo necessitano di misure integrative e di promozione specifiche. Ciò riguarda sia i bambini e i giovani con disabilità, sia quelli particolarmente dotati. Occorre verificare che siano garantite la protezione e la promozione dei ragazzi con disabilità, e va ponderato un ampliamento delle offerte esistenti. In generale, servono accertamenti regolari delle esigenze di bambini, giovani e genitori. È altresì essenziale badare a che le offerte di informazione e di consulenza siano disponibili in diverse lingue, segnatamente per questioni inerenti alla salute. Il tasso di minori di diciotto anni stranieri a Locarno è pari al 34,8 per cento, molto alto. È quindi necessario valutare come favorire l'integrazione di bambini e adolescenti con passato migratorio.
- **Accertamento delle esigenze:** sono auspicabili accertamenti regolari delle esigenze di bambini, giovani e genitori. Nel campo dell'assistenza extrafamiliare ed extrascolastica, ciò consentirebbe di adattare preventivamente l'offerta di posti alle mutate necessità. Una piattaforma istituzionalizzata per raccogliere le opinioni delle giovani generazioni aiuterebbe il Comune a riconoscere tempestivamente i cambiamenti delle esigenze, e a reagire di conseguenza. Locarno si distinguerebbe per la sua visione lungimirante e complessiva nel quadro dell'adeguamento delle offerte esistenti e della creazione di nuove.
- **Salute:** l'obiettivo di un Comune deve sempre essere il rafforzamento della popolazione. A Locarno, l'offerta di informazioni e consulenze dei servizi medico e dentario scolastici potrebbe essere decisamente più ampia. L'attenzione deve essere incentrata in particolare sulla disponibilità di proposte plurilingui, accessibili dunque anche a bambini, adolescenti e genitori con passato migratorio. Sarebbe inoltre auspicabile uno scambio periodico tra il servizio medico (dentario) scolastico e l'ufficio della Città di Locarno che si occupa dell'infanzia e della gioventù, così da individuare per tempo eventuali lacune a livello sanitario e implementare le proposte di miglioramento.
- **Ambiente residenziale e traffico:** la sicurezza stradale va monitorata continuamente e capillarmente allo scopo di creare e di mantenere percorsi casa-scuola sicuri. Per promuovere l'autonomia dei bambini, è fondamentale che istituzioni centrali come le scuole dell'infanzia, le scuole, i negozi, i trasporti pubblici e i ritrovi giovanili siano ben raggiungibili a piedi o in bicicletta.
- **Valutazione:** è auspicabile una valutazione sistematica, periodica e capillare delle varie offerte e prestazioni in tutti i settori. Da questo punto di vista, Locarno presenta un grande fabbisogno di intervento. Un monitoraggio regolare permette di valutare il grado di efficacia dei diversi progetti e di apportare i correttivi del caso. La continuità delle valutazioni e la consultazione delle valutazioni cantonali devono essere garantite.

Saremmo felici se la Città di Locarno confermasse il suo impegno nel quadro dell'iniziativa «Comune amico dei bambini». Il gruppo di lavoro consiglia di candidarsi per la distinzione. Il prossimo passo sarebbe lo svolgimento di un laboratorio, rispettivamente di una cosiddetta officina del futuro, i cui risultati completerebbero l'immagine del Comune descritta nel presente rapporto.

L'UNICEF Svizzera e Liechtenstein è convinto che, con un piano d'azione comunale, Locarno può consolidare e intensificare il processo per la promozione a lungo termine di un contesto favorevole all'infanzia, e raccomanda alla città di candidarsi per la distinzione «Comune amico dei bambini».

Vertraulich